

**GIORNATE
DELLA
CULTURA
CROATA
IN
LOMBARDIA**

**GALERIJA
FORUM**

**GIORNATE
DELLA
CULTURA
CROATA
IN
LOMBARDIA**

**GALERIJA
FORUM**

MILANO
PALAZZO BAGATTI VALSECCHI

3 – 28. 11. 1981.

Editore
GALERIJA FORUM CENTAR ZA KULTURU I
INFORMACIJE ZAGREBA, TESLINA 16

Per editore
DUSKO PAVLOVIĆ

Redattore catalogo
VISNJA KNEZOVIĆ

Prefazione e scelta
VLADIMIR MALEKOVIĆ

Biografie
VISNJA KNEZOVIĆ

Traduzione
LADA RATKOVIĆ

Redattore tecnico
ANTE KUDUZ

Fotografie di colori
BRANIMIR BAKOVIĆ
MITJA KOMAN
ALEKSANDAR KUKEC
VIRGILIO GIURICIN

Organizzazione artistica
VLADIMIR MALEKOVIĆ
KOSTA ANGELI RADOVANI

Stampa
KRESIMIR STEFANOVIĆ

Edizione
700

La Galleria Forum è fondata nel 1969 a Zagreb rappresentando un gruppo d'artisti conetti dalle stesse tendenze culturali. La sala della esposizione nella via di Nikola Tesla, nel centro di Zagreb, è diventata tribuna aperta, la quale mette in discussione pubblica diversissime proposte artistiche, dall'arte informale e astrazione lirica al neoespressionismo e iperrealismo. Più di 80 esposizioni organizzate da questa galleria parlano chiaramente della sua attività straordinaria, ma la sua reputazione, oltre a questo numero imponente, è determinata dagli artisti che vi espongono. Proprio in questo senso la Galleria Forum ha presto passato il limite della Croazia verso gli altri centri culturali jugoslavi e anche verso il mondo. Basta menzionare soltanto alcuni nomi del programma internazionale di questa Galleria — Giuseppe Zigaini, Joan Mirò, Achille Perilli, Emilio Vedova, Richard Mortensen, Piero Tartichio, Robert Rauschenberger, Gualtiero Mocenni, Tadeusz Lapinski e Jean Messagier — per capire la base sulla quale essa ha creato la confidenza della critica e consenso del pubblico.

Il vero bilancio della Galleria non si deve fare sommando i nomi degli artisti noti ma, invece, sul importante contributo dei suoi membri ordinari. Era una situazione felice che alcuni dei più importanti artisti croati si siano uniti alla Galleria già nel momento della sua fondazione, gli artisti i quali hanno aperto la strada alle più importanti tendenze e correnti. A questi si uniscono sempre gli artisti nuovi, i quali arricchono il programma della Galleria con le nuove ricerche.

La Galleria Forum non ha unito soltanto gli artisti, ma anche le generazioni — guardando gli anni di nascita dei membri della Galleria constatiamo, cioè, le grandi differenze. A questo dobbiamo anche aggiungere diverse e, qualche volta, contrastate opinioni artistiche. Mettendo tutto insieme, possiamo constatare che l'immagine collettiva della Galleria Forum sembrerebbe incredibile se non si fosse creata già come tale.

Ma nella fondazione della Galleria si è entrato con la consapevolezza di differenze, è quella si basava sul pluralismo estetico che era in quel momento già accettato e esteso. Secondo questo, non è mai stato definito il programma poetico di questa istituzione. Per poter esistere, una galleria di questo tipo doveva appoggiarsi sulle importanti persone creative, sui collaboratori i quali erano rivolti all'essenza d'arte. Questo momento determina in un modo specifico la Galleria Forum in rapporto alle tendenze attuali: nel suo circolo non è mai proposto né sostenuto un atteggiamento anti — artistico.

Sebbene la Galleria Forum si è così volontariamente privata di un'avventura, non si è mai chiusa verso le novità. Del resto, noti nomi sulle copertine dei suoi cataloghi sono indissolubilmente conetti con l'avanguardia del nostro tempo. Edo Murtić e Zlatko Prica dominavano già nell'arte della Lotta Popolare di Liberazione e anche Belizar Bahorić, Raul Goldini, Ivan Lovrenčić, Dalibor Parać e Nikola Reiser erano combattenti della guerra. Faccio menzione di quei fatti in forte convinzione che esiste qualcosa di comune tra la libertà rivoluzionaria e la libertà creativa.

Insieme a K. Angeli Radovani, Ferdinand Kulmer e Šime Perić, gli artisti summenzionati presentano la generazione fondamentale della Galleria Forum. Non soltanto il loro contributo reale ai programmi delle esposizioni della Galleria è stato immenso, ma anche la verace universalità del loro dizionario artistico ha esteso la reputazione della Galleria in dimensione internazionale. Molti di loro, a modi diversi, hanno partecipato al movimento del rinnovamento dell'arte in Jugoslavia negli anni '50.

La libertà creativa si è ottenuta in questi anni drammatici (dal 1948 al 1952) d'opposizione alla dogma del cosiddetto „realismo socialista“ il quale, volgarizzando il senso sociale e funzione della pittura e scultura, minacciò di mettere in pericolo i più importanti valori dell'arte croata del periodo precedente: la sua attualità tematica, l'intenzione umanistica e l'ambizione artistica.

L'esposizione della scultura di Kosta Angeli Radovani nel 1952, la presentazione del ciclo „Ricordi d'America“ di Edo Murtić nel 1953 e del „Ciclo di Samobor“ di Zlatko Prica nel 1955 a Zagreb avevano un'importanza eccezionale in contrastare pratico della teoria di „realismo socialista“ e l'idea della libertà creativa cominciò a diffondersi in Jugoslavia.

Ho già più volte sottolineato che sarebbe esagerato spiegare tutte queste trasformazioni, rivoluzionarie in loro fondo, con la presenza di queste esposizioni. Il „realismo socialista“ ha dovuto ritirarsi perché non ha riuscito a articolare, con una lingua tradizionale, la coscienza nuova del socialismo di un tipo non — stalinistico e non ha potuto superare con la forma convenzionale i nuovi contenuti artistici. La libertà della scelta di lingua artistica che determina essenzialmente l'arte di K. Angeli Radovani, E. Murtić e Z. Prica negli anni '50 ha creato i più importanti presupposti per la forma nuova. Fra poco nelle tendenze d'avanguardia, che si presentano in tutta la Jugoslavia, i miti del contenuto saranno cambiati con i miti della forma.

E necessario subito dire, parlando di K. Angeli Radovani, Z. Prica e E. Murtić, che questa generazione della Galleria Forum si comportò verso la base estetica, psicologica e filosofica d'avanguardia con la sua, già immensa, esperienza artistica, ma anche con un intensivo vivere dei problemi che assottivano l'arte europea contemporanea.

In quegli anni decisivi si può notare in opera di questi tre artisti un graduale abbandono di modo realistico mediante l'astrazione di soggetti, fino alle sue fondamentali determinazioni plastiche. La formazione di un'espressione personale avveniva in dipendenza dalla tradizione, dagli studi e dalle esperienze. La vicinanza dell'attività di Giacomo Manzù, Arturo Martini e Marino Marini e l'interesse per l'arte di Aristide Maillol hanno dato l'impulso nell'opera di K. Angeli Radovani, il quale ha fatto i studi „classici” all'Accademia di Brera di Milano (Francesco Messina), del senso di semplificazione di volume nei nudi e del allontanamento dalla psicologia nei ritratti. Il principio „classico” fu, dunque, presto abbandonato e ha, anzi (come dice lo stesso autore in un'intervista nel 1952) causato „l'avversione per concetto culturalistico dell'arte. Tutto ciò che ne è rimasto fu necessità impellente del autentico e semplice”.

Autentico e semplice! Un attento guardare delle più recenti sculture di K. Angeli Radovani, anche in questa selezione, dimostrano che questi sono ancora oggi gli essenziali attributi della sua opera artistica. Cominciando dalle prime sculture, K. Angeli Radovani dà una costituzione ragionevole a tutto che il sentimento sceglie per il tema di plastica: i corpi dei suoi nudi sono costituiti dalle composizioni organiche delle singole parti. Superare in quel modo i rapporti di masse significa, nello stesso tempo, concepire sicuramente l'architettonica della forma. Cilindri di coscie, conici di seni, paraleloipedi di piedi diventano elementi della struttura che portano il peso inerte della materia, nel quale è contenuto il „nodo esistenziale” del corpo umano.

Il fortemente espresso grafismo, nel quale erano conciliate le tensioni emotive della pittura di Z. Prica, che precede immediatamente a questa selezione e nel quale è marcato il momento decisivo di una sintesi nuova, rappresenta soltanto una parte della storia di questa indipendente personalità artistica. Il „Ciclo di Tara” al quale appartengono le opere esposte, è cominciato in maniera delle conture radiali sottilmente rinfrante e dei contrasti marcati dei piani dipinti. Alla fine, invece, si sono imposte le forme sintetiche, la pittura monumentale, nella quale l'oggetto reale è trasformato in motivo simbolico.

Lo stile di questa fase sintetica di Prica non è completamente nuovo ma è, invece, nato dalla sua intera attività artistica: già nel „Ciclo di Samobor” fu predestinata la grande la grande parte di quello che appena adesso viene alla luce come maturità di processo creativo e coraggio semplice nel riassumere del osservato.

Abbiamo già menzionato l'attività di E. Murtić di creare nella pittura non — tendenziosa — la visione ideologica della libertà creativa. Annalizzando anche le sue opere recenti, possiamo constatare che lui continua di rinnovare la lingua pittorica e che la sua vitalità leggendaria non mostra tracce di rilassamento. La sua fiducia in se stesso rimanda ogni dubbio. Nelle tele esposte, quel vitalismo si manifesta nell'energia primaria della sua pittura — nel colore, che scopre la procedura e l'espressione, e la quale è la più autentica informazione e l'ultimo commento d'ammirazione d'artista alle forze misteriose della vita.

Nel movimento, il quale doveva definitivamente mettere in pericolo la serenità degli tradizionalmente orientati spiriti d'un ambiente e epoca hanno partecipato, accanto agli artisti già menzionati, Ferdinand Kulmer e Šime Perić. Nelle loro opere informali d'un tempo è terminata la disintegrazione della forma — questo è stato il punto del più vicino contatto fra la pittura di Kulmer e Perić. Da quel momento gli stili individuali di quei artisti hanno cominciato a formarsi separatamente.

Ferdinand Kulmer è in poco tempo arrivato, mediante la „caligrafia” ancora in maniera astratta, alla pittura ispirata dalle impressioni „dalla natura”. Quello, invece, era ancora più un'esperienza d'immagine che di motivo. Da quel momento è cominciato il rinnovamento fondamentale della poetica di Kulmer che è illustrata con le opere qui esposte. L'orientazione artistica di Kulmer è oggi più che mai individualmente determinata. La contemplazione drammatica e impulso istintivo sono ritenuti sotto il controllo dello stile: le forme figurative schematizzate sono dirette manifestazioni delle emozioni del artista e nell'armonia col colore chiudono, in senso morfologico, la definizione in un senso autentico.

Šime Perić, invece, non si è mai completamente rinunciato al radicalismo della poetica informalistica e ai vantaggi della cosiddetta „pittura pura”. Lui continua a cercare il volume interiore della materia, mentre il colore, messo sulla tela, ottiene molto spesso anche un valore speciale. Energia d'estensione del colore sulla tela, che è soltanto condizionalmente regolata, contrapposizione del chiaroscuro, appersonalità della fattura e la sua omogeneità, ci manifestano la ricchezza delle zone astratte, la cui luce viene dalle nascoste profondità d'anima.

In traccia di processi astratti e nella vicinanza di E. Murtić, si è formata l'opera della pittrice Goranka Vrus — Murtić, la quale è rappresentata a questa esposizione con gli smalti, i quali richiamano l'attenzione con l'armonia di colori di grande effetto. Penetrazione del elemento figurativo nel fondo astratto prelude a un nuovo sviluppo e dà alla sua opera senso della sincerità.

Tra i membri della Galleria Forum si trovano gli artisti i quali hanno desumato la forza del rinnovamento dalle tradizioni, a volte di completamente determinato carattere locale. La tradizione del realismo poetico, che dominava nella pittura croata negli anni '40, propone così, la sua presenza vitale nelle nature morte di Nikola Reiser. Il raffinato trattamento coloristico, l'ispirazione poetica e l'uso degli oggetti semplici nella formulazione artistica delle immagini di realtà risvegliano nell'opera di Reiser forti impressioni.

Il disegno di I. Lovrenčić è conetto tematicamente all'ambiente croato rurale. Poetica e evocativa, questa arte dipende, certamente, dalla individualità del artista, la quale, naturalmente, non è espressa soltanto nella tematica. Non è, dunque, l'espressione sola, ma anche il modo del esprimersi e l'elaborazione dei mezzi. Lasciando lentamente la posizione dello spazio pluridimensionale, I. Lovrenčić affre nella sua recente opera più posto alla funzione degli oggetti e simboli. Scelta abbondanza di dettagli non ha bloccato la diffusione tipica del raccontare con la linea profonda che corre lentamente come parlare dei saggi.

Oltre a K. Angeli Radovani, di cui abbiamo già parlato in questo testo parallelamente con i suoi coetanei, anche gli altri scultori uniti nella Galleria Forum sono inclusi nei corsi della scultura croata con i loro contributi personali. Raul Goldoni e Belizar Bahorić si sono aderiti a quei corsi nel periodo delle rivoluzioni programmatiche, le quali agitavano i loro fondamenti tradizionali nel momento dello slancio dell'arte astratta. Lavorando, in primo luogo, in vetro R. Goldoni si è esposto a grandi tentazioni le quali impone la creazione e determinazione estetica. La sua scultura in vetro, con la quale ha ottenuto una reputazione internazionale, presenta autonomi e chiusi mondi delle forme.

Mentre in vetro, usando speciali processi tecnologici, lui cercava di scoprire le vere caratteristiche del materiale, in bronzo, col quale è rappresentato a questa esposizione, R. Goldoni attende alla forma organica d'accento arcaico, la quale è soltanto a volte concettualizzata dalle dilatazioni intenzionali delle masse e dal tratteggiare sulla superficie.

La scultura di B. Bahorić stende sempre di nuovo il problema della irruzione nella massa, nella forma concisa di palla, per lo più con i tagli, i quali sotto la membrana sferica rinforzano il ritmo degli elementi geometrici. Queste masse statiche di nucleo aperto sono animate con effetti superficiali realizzati col polimento o col patinere. Quel modo della costruzione d'oggetti esclude dalla scultura di Bahorić tutti i contenuti che non sono plastici, che corrisponde all'idea della pura visualità, sulla quale costruisce una grande parte della scultura d'oggi.

Stanko Jančić, più giovane di Goldoni, e Bahorić, si distingue da loro anche con la sua iconografia. Lui ha cominciato negli anni '70 l'espansione con la scultura la quale cresceva nel clima romantico dell'arte impegnata di quel tempo, formando nella maniera iperrealistica la „gente di strada”. Dopo il 1970 concentrò il suo interesse all'esplicazione plastica di movimento simultaneo, alla dinamica del corpo umano nello spazio.

Con l'eredità d'esperienza dell'astratta scultura europea, Josip Diminić arricchisce sempre di nuovo una splendida cultura della forma. Le sue sculture in legno dipinto, o queste fatte di fiberglass, sono pulite fino al delicato gioco di lisci e tesi volumi e conture arrotondate. Il fiberglass dipinto ha dato a Diminić le completamente nuove possibilità, gli ha permesso di fissare la sostanza flessibile nella stratificazione interessante.

Il lineamento è rimasto la caratteristica dominante di questa scultura ma, nelle pieghe della sua epidermide la luce ha sviluppato le inaspettate possibilità di modulazione della superficie.

Dall'eterogenea opera di Marija Ujević abbiamo scelto 3 sculture, le quali testimoniano la sua cura intellettuale del concetto dell'arte impegnata agli importanti temi d'uomo dei nostri giorni. Le sue „mete” cercano di causare partecipazione dello spettatore e il naturalismo aggressivo è qui usato giustificatamente, mentre il principio iconografico è ragionevolmente moltiplicato.

È possibile analizzare l'opera pittorica di Dalibor Parać nella successione di fenomeni i quali provengono dalla tradizione d'arte astratta in Croazia. Ma questa opera, invece, diventa specifica con un'interpretazione individuale delle esperienze di „paesaggismo astratto”. Questa pittura

fu nel principio pervasa dagli accordi lirici e fu creata con una tecnica quasi acquarellistica, mentre le più recenti tele tendono alle soluzioni più drammatiche e all'accordo aspro.

Di fronte al paesaggio astratto di Parać è presente il tentativo di Eugen Kokot di tematizzare un determinato paesaggio d'Istra. Lui cercava per molti anni di esprimere le sue emozioni con le isoipse di quel paese, ma nel ultimo tempo ha fatto il passo decisivo dall'impressione verso al concetto definitivo della struttura interna del quadro. Con i fatti osservati l'artista crea i compatti sistemi delle forme con lineamenti chiusi e piani sazi. La successione d'elementi summenzionati è compatta o è, invece, sottoposta alla formulazione minima turistica, nella quale ogni particolare diventa un mondo per se stesso.

Se la pittura di Kokot si manifesta alla margine dei suoi caratteri figurativi e nel concetto astratto della composizione, le grafiche di Ante Kuduz si avvicinano completamente al concetto geometrico della forma astratta. Sebbene la scelta delle sue opere per questa esposizione sia tematicamente ridotta alla „città”, la fantasia lineare di Kuduz supera tale determinazione allargando il limite delle sue creazioni stereometriche fino ai più fantastici oggetti. L'analisi delle particelle geometriche significa un contributo originale al concetto d'astrazione geometrica.

Il ciclo EKO di Ivo Friščić presenta la verifica di concezione è di tecnica di un medio tradizionale: l'acquaforte. L'artista e nel quel ciclo preoccupato dalle forme del concreto ed è egualmente affascinato dalla forma di pietra diluviale e dalla polluzione della civilizzazione tecnologica. Questa complessità d'interessi la quale valorizza ugualmente la materia organica e la fabbricazione inorganica si estende anche alla sua coscienza creativa, la quale vorrebbe che l'arte sia mezzo di conoscenza e il fatto estetico. Questa parte della sua individualità creativa Friščić ha mostrato già prima, ma appena l'acquaforte è un medio nel quale il suo senso per la pulitezza delle forme e la disciplina dello stile viene a piena manifestazione. Nessuna di queste acquaforti non possiamo privare dall'intensità del irradimento di elementi ideo — grammatici da ogni parte dalla loro superficie ne totalità d'armonia dei piani ugualmente trattati o lasciati alla bianchezza.

Se introduco la pittura di Nives Kavurić — Kurtović alla fine di questo panorama, lo faccio col motivo: la sua opera è poco conetna con gli altri artisti e anche con i membri della Galleria Forum, e al di più è conetna con lei stessa. Il suo modo si forma indipendentemente dalla scuola, eredità e situazione attuale — dunque, nello stesso processo di dipingere (se accettiamo il dipingere come modo di vivere!). In ogni sua opera il pensiero e il sentimento tendono alla espressione diretta, alla formazione di un „vedere senza guardare” il quale esamina la durata umana, lo svegliare (eterno) d'uomo e (di nuovo) la sorpresa. Questo non è soltanto brivido di emozione, ma anche l'infinito cerchio delle conoscenze interne. Un'ansia universale, direi, si afferma in questa pittura nella forma, la quale, in relazione a tutte le poetiche e estetiche parallele, si rende indipendentemente, ottenendosi ostinatamente al suo principio: vivere la vita propria.

Kosta ANGELI RADOVANI

Belizar BAHORIĆ

Josip DIMINIĆ

Ivo FRIŠČIĆ

Raul GOLDONI

Stanko JANČIĆ

Nives KAVURIĆ—KURTOVIĆ

Eugen KOKOT

Ante KUDUZ

Ferdinand KULMER

Ivan LOVRENČIĆ

Edo MURTIĆ

Dalibor PARAĆ

Šime PERIĆ

Zlatko PRICA

Nikola REISER

Marija UJEVIĆ

Goranka VRUS—MURTIĆ

L'indirizzo:
KOSTA ANGELI RADOVANI
41000 Zagreb
Nazorova 50
tel. 041 274-059

Kosta ANGELI RADOVANI lo scultore, nato nel 1916 a London. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Milano (Brera) nel 1938. Ordinario di scultura all'Accademia di Belle Arti di Sarajevo. Ha realizzato i monumenti a Drežnica, Starigrad, Kumanovo, Šibenik, ecc. Partecipò anche ai simposi di scultori a Kostanjevica, Arandelovac e Labin.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1952 a Zagreb (Salon ULUH — Salone ULUH), nel 1963 a Beograd (Galerija doma JNA — Galleria del DOM JNA), a Novi Sad (Galerija foajea Koncertne dvorane — Galleria del foie della Sala per Concerti), a Skopje (Galerija Radničkog sveučilišta — Galleria del Radničko sveučilište), a Ohrid (Narodni muzej — Museo Popolare), nel 1965 a Atena (Galerija Zigos — Galleria Zigos), a Zagreb (Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), nel 1966 a Ljubljana (Mala galerija — Piccola Galleria), a Prag (U Recickych), nel 1967 a Sao Paolo (IX Biennale, Jugoslavenski paviljon — Padiglione Jugoslavo), a Beograd (Salon muzeja savremene umetnosti — Salone del Museo d'Arte Popolare), nel 1968 a Zadar (Gradska loža — Loggia Civica), nel 1969 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Rijeka (Mali salon — Piccolo Salone), a Šibenik (Muzej grada — Museo della Città), a Karlovac (Zorin dom), nel 1972 a Tunisi (Galeria Yahia), a Biserta (Gradska vijećnica — Palazzo Municipale), a Sfax (Galerija doma kulture), nel 1973 a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Novi Sad (Galerija savremenih likovnih umetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), nel 1974 a Ljubljana (Mala galerija — Piccola Galleria), a Samobor (Samoborski muzej — Museo di Samobor), a Zagreb (Galerija Tvornice „Nikola Tesla“ — Galleria della fabbrica „Nikola Tesla“), nel 1975 a Banja Luka (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Travnik (Zavičajni muzej) a Zanic (Izložbeni salon Doma Kulture — Salone d'Esposizioni di Dom kulture), nel 1976 a Rijeka (Trsatska Gradina), nel 1977 a Split (Galerija čakavskog Sabora — Galleria di „Čakavski Sabor“), a Dubrovnik (Galerija Sebastian — Galleria Sebastian), a Arandelovac (Paviljon Smotre jug. umjetnosti — Padiglione di „Smotra jug. umjetnosti“), a Niš (Narodni muzej — Museo Popolare), nel 1980 a Skopje (Galerija Radničkog univerziteta — Galleria del Radnički univerzitet).

Partecipò a più di 400 esposizioni collettive rappresentative in Jugoslavia e all'estero.

Ha ricevuto numerosi premi per la sua opera.

- | | | |
|---------|------|--|
| Beograd | 1949 | — II° Premio del Governo di SFRJ per la scultura |
| Sombor | 1963 | — Premio per la piccola plastica |
| Zagreb | 1964 | — Premio della Città di Zagreb per la scultura |
| Beograd | 1964 | — Premio alla II Triennale di Belle Arti per la scultura |
| Tuzla | 1967 | — Premio alla I Esposizione del Ritratto jugoslavo |

- | | | |
|-------------|------|--|
| Beograd | 1968 | — Premio della Fondazione di V. Ribnikar |
| Tuzla | 1971 | — Premio della II Esposizione del Ritratto jugoslavo |
| Zagreb | 1973 | — Premio del VIII Salone di Zagreb per la scultura |
| Zagreb | 1974 | — Premio „Vladimir Nazor“ |
| Sarajevo | 1975 | — Premio alla VI Esposizione SLUJ per la scultura |
| Tuzla | 1975 | — Premio alla III Esposizione del Ritratto jugoslavo |
| Herceg Novi | 1977 | — Premio al X Zimski Salon |

Le sue opere si trovano in numerosi musei in Jugoslavia e in musei e collezioni all'estero (Antwerpen — Koninklijke Akademie voor Shone Kunsten; Middelheim — Muzej skulpture na otvorenom — Museo di scultura all'aperto; New York — Dorsky Gallery; Allentown — Philip Berman Collection; Wroclaw — Muzej medalja — Museo delle medaglie, ecc).

K. Angeli Radovani è membro della Galleria Forum dal 1969.



Donna sul cubo, 1969

L'indirizzo:
BELIZAR BAHORIĆ
41000 Zagreb
Ilica 12
tel. 041 443-952

Belizar BAHORIĆ, scultore, nato a Rijeka nel 1920. Laureato all' Accademia di Belle Arti di Zagreb (reparto di Arti Plastiche). Fu direttore della Scuola di Belle Arti di Zagreb (dal 1950 al 1976). Ha realizzato i monumenti a Delnice, Duga Resa e Veliko Trgovišće.

Oltre alla scultura si dedicò all'arte grafica e creazione di gioielli.

Si presentò con esposizioni personali nel 1960 a Zagreb (Salon ULUH — Salone ULUH), nel 1964 di nuovo a Zagreb (Studio 64), nel 1968 a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), nel 1971 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum) e a Rijeka (Knjižarska kuća „Mladost” — Casa Editrice „Mladost”), nel 1972 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), nel 1974 a Rijeka (Gradina Trsat), nel 1975 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1976 a Novi Sad (Mali likovni salon — Piccolo Salone d'Arte) e a Skopje (Centar za kulturu i informacii — Centro Culturale Informativo), nel 1978 a Split (Umjetnički salon — Salone d'Arte), nel 1979 a Rijeka (Narodni dom u Dragi — Narodni dom a Draga) e a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum).

Partecipò dal 1959 a numerose esposizioni rappresentative di grande importanza in Jugoslavia e all'estero (Rotterdam, Linz, Graz, Vienna, Trieste, Pordenone, Chicago ecc.).

Ha ricevuto premi per la sua opera.

Zagreb	1974	— Premio al IV Salone di Zagreb per la scultura
Ravenna	1975	— Medaglia d'oro alla Biennale Dantesca per la scultura
Rimini		— 1° Premio all'Esposizione „L'Arte del Ferro” (DECA Italiana, S. P. A.)

Le sue opere si trovano a Zagreb (Galerija suvremene umjetnosti — Galleria dell'Arte Contemporanea, Moderna galerija — Galleria Moderna, Muzej Revolucije — Museo della Rivoluzione, Muzej za umjetnost i obrt — Museo d'Arte e Mestiere), a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna e Muzej Revolucije — Museo della Rivoluzione), a Karlovac (Dom kulture), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Skopje (Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), a Marocco di Mogliano Veneto (Accademia Internazionale del ferro) e in numerose collezioni in Jugoslavia e all'estero (Baden, Vienna, Bonn, Bukurest, New York, St Louis, Chicago).

B. Bahorić è membro della Galleria Forum dal 1969.



L'indirizzo:
JOSIP DIMINIĆ
51420 Labin
Karla Kranjca 31
tel. 053 82-103

Josip DIMINIĆ, pittore e scultore, nato nel 1937 a Diminići (Istra). Laureato all' Accademia di Belle Arti nel 1963. Ha realizzato in Istra tanti monumenti in spazio aperto, (Poreč, Pazin, Pula, Slovenj Gradec, Rijeka, Jablanovac). Docente alla Facoltà Pedagogica a Rijeka (reparto di Belle Arti).

Oltre alle diverse tecniche pittoriche si provò dal 1966 al 1969 nella ceramica, mentre dal 1970 crea continuamente delle opere scultorie.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1969 a Cremona (Galleria d'Arte „La Cornice”), nel 1971 a Vienna (Galerie TAO), nel 1972 a Zagreb (Studio galerije Forum – Studio della Galleria Forum), a Labin (Narodni muzej – Museo Popolare), a Rovinj (Zavičajni muzej) e a Pula (Izložbeni salon – Salone delle Esposizioni), nel 1973 a Beograd (Galerija Kolarčevog narodnog univerziteta – Galleria dell'Università Popolare), a Vienna (Galerie TAO), a Piran (Mestna galerija – Galleria Civica), a Split (Galerija umjetnina – Galleria delle Opere d'Arte), a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), nel 1974 a Rijeka (Moderna galerija, Mali salon – Galleria Moderna, Piccolo Salone), a Malinska, sull'isola di Krk, (Galerija Hotela Haludoco – Galleria d'Albergo Haludovo), nel 1975 a Pazin (Etnografski muzej Istre – Museo Etnografico d'Istra), a Karlovac (Zorin dom), a Rabac (Hotel Mimoza – L'Albergo Mimoza), nel 1976 a Maribor (Umetnosna galerija – Galleria d'Arte) e Motovun (Galerija Motovun – Galleria Motovun), nel 1977 a Zagreb (Galerija Spektar – Galleria Spektar), nel 1979 a Labin (Galerija TOS – Galleria TOS), a Rijeka (Gradina Trsat), a Karlovac (Galerija „Vjekoslav Karas” – Galleria „Vjekoslav Karas”), nel 1980 a Rijeka (Galerija I – Galleria I) a Krapina (Galerija Hušnjakovo – Galleria Hušnjakovo), a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), e a Pula (Izložbeni salon – Salone delle Esposizioni).

Partecipò anche ai simposi di scultori a Labin, Krapina, Motovun, Rovinj, Karlovac, Sisak e Počitelj.

Ha ricevuto molti premi e riconoscimenti per la sua opera.

1972	–	Premio Ars Histriae III
1974	–	I° Premio ARS Histriae IV per la scultura
1976	–	Premio „Josip Račić” Placca d'oro di „Labinska republika” I° Premio ARS Histriae V per la scultura
1978	–	Premio al XIII Salone di Zagreb per la scultura

Le sue opere si trovano in numerosi musei, gallerie e collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

J. Diminić è membro della Galleria Forum dal 1975.



Bocca della verità , 1972

L'indirizzo:
IVO FRISČIĆ
41000 Zagreb
Adamičeva 11
tel. 041 689-693

Ivo FRISČIĆ, pittore, nato nel 1937 a Veliki Koren. Laureato all'Accademia di belle Arti di Zagreb nel 1965. Collaboratore dell'atelier di Krsto Hegedušić. Docente al Reparto della pittura all'Accademia di Belle Arti di Zagreb.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1954 a Bjelovar (Dom JNA), nel 1957 e 1958 a Križevci (Gradski muzej — Museo Civico), nel 1961 a Bjelovar (Gradski muzej — Museo Civico) e a Križevci (Omladinski dom), nel 1970 a Bjelovar (Gradski muzej — Museo Civico), nel 1972 a Beograd (Galerija Kolarčevog narodnog univerziteta — Galleria dell'Università Popolare), a Križevci (Dom kulture), a Zagreb (Galerija Dubrava — Galleria Dubrava, Galerija Lotrščak — Galleria Lotrščak, Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1973 a Ljubljana (Mestna galerija — Galleria Civica), a Novi Sad (Mali likovni salon — Piccolo Salone d'Arte) a Zagreb (Galerija OK Jabuka — Galleria OK Jabuka, Galerija Lotrščak — Galleria Lotrščak), nel 1974 a Brdovac (Zavičajni muzej Brdovac), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Grožnjan (Galerija M — Galleria M), a Zagreb (Studio galerija Forum — Studio della Galleria Forum, Knjižara „Mladost“ — Libreria „Mladost“), nel 1975 a Rijeka (Galerija Gradine Trsat — Galleria Gradine Trsat), a Bjelovar (Gradski muzej — Museo Civico), a Hvar (Galerija „Na bankete“ — Galleria „Na bankete“), a Karlovac (Zorin Dom), a Torino (Galleria Internazionale Eskenazi), nel 1976 a Zagreb (Galerija Lotrščak — Galleria Lotrščak), nel 1977 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum, Salon „Slovenijales“ — Salone „Slovenijales“), nel 1978 a Zagreb (Galerija Dubrava — Galleria Dubrava, Galerija Izlog — Galleria Izlog, Galerija Prozori, Galleria Prozori), a Roma (Galleria d'Arte Trifalco), nel 1979 a Nova Gradiška (Galerija Kerdić — Galleria Kerdić), a Zadar (Galerija umjetnina Narodnog muzeja Zadar — Galleria delle Opere d'Arte del Museo Popolare di Zadar), a Imotski (Imotska sila), a Roma (Galleria d'Arte Fontana), nel 1981 a Subotica (Salon „Likovni susret Subotice“ — Salone „Likovni susret Subotice“), a Zrenjanin e a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum).

Dal 1977 partecipa a tutte le esposizioni collettive importanti in Jugoslavia e all'estero: nel 1977 a Parigi, Portenone, Mainz, Vienna, Linz, Atene, New Delhi; nel 1978 a Madrid, Barcelona, Kyoto, Firenze, Venezia; nel 1979 a Kyoto, Cittadella, Rabat, Alessandria, Lisbona, Dablin, nel 1980 a London, Manchester, Peking e Nanking.

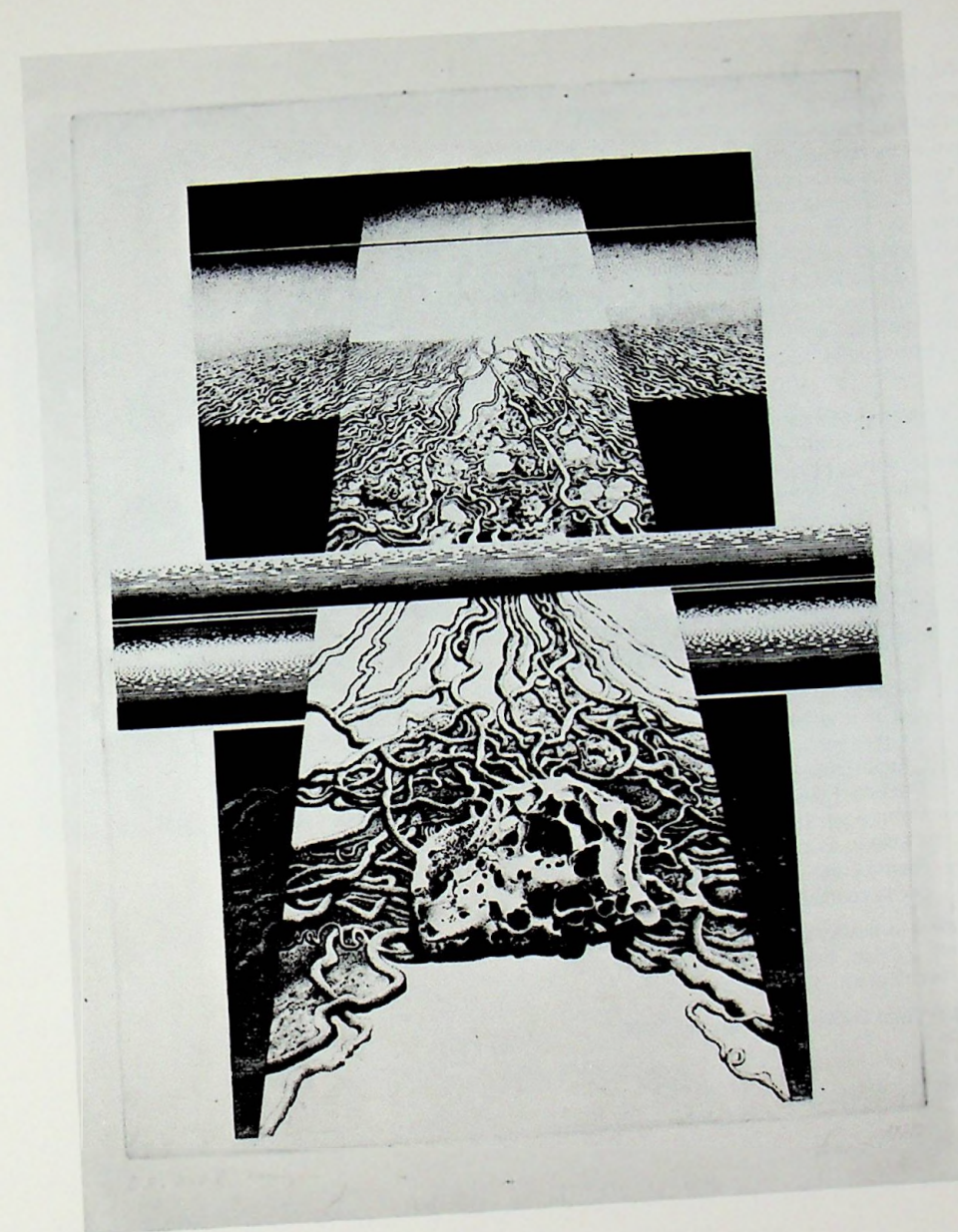
Ha ricevuto numerosi premi per la sua opera:

- | | | |
|--------|------|---|
| Zagreb | 1969 | — Premio al II Salone di giovani per la pittura |
| Rijeka | 1971 | — Premio alla VI Biennale di giovani per la pittura |
| Rijeka | 1974 | — Premio alla IV Esposizione Internazionale del disegno originale |
| Zagreb | 1975 | — Premio „Josip Račić“ |
| Sombor | 1975 | — Premio della Comunità Culturale di AP Vojvodina |

- | | | |
|-------------|------|--|
| Novi Sad | 1975 | — V Triennale di disegno moderno jugoslavo |
| Zagreb | 1976 | — IX Esposizione di Zagreb d'arte grafica |
| Split | 1976 | — III ^o Premio alla II Biennale di grafica croata |
| Zagreb | 1978 | — Premio „Moša Pijade“ alla X Esposizione jugoslava d'arte grafica |
| Alessandria | 1980 | — I ^o Premio alla XIII Biennale Mediterraneo a Alessandria per la pittura |
| Cetinje | 1980 | — Premio al Salone „13. novembar“ |

Le sue opere si trovano in numerosi musei, gallerie e collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

1. Frisčić è membro della Galleria Forum dal 1980.



EKO IV, 1978

L'indirizzo:
RAUL GOLDONI
41000 Zagreb
Proleterskih brigada 62b
tel. 041 511-986

Raul GOLDONI, pittore, scultore, designer, nato nel 1919 a Split. Laureato all'Accademia di Belle Arti a Zagreb. Ordinario di pittura all'Accademia di Belle Arti a Zagreb. Goldoni si provò in molti materiali e sfere artistiche. Lavorando sui problemi di design realizzò numerose soluzioni spaziali in legno, calcestruzzo, metallo, vetro, tessuti e ceramica. Nel 1958 creò le prime opere in vetro le quali realizza in collaborazione con le fabbriche di vetri a Rogaška Slatina e Samobor. Trattenendosi sulla materia vitrea crea molte forme scultorie nelle vetrerie di Murano. Vetro, la metodologia e la tecnologia della sua produzione lo menano nel campo della scultura della quale si occupa anche oggi.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1951, 1967, 1974 e 1980 a Zagreb, nel 1980 a New York e Pittsburgh e partecipò a numerose esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Zürich, Köln, Berlin, Hamburg, Frankfurt, New York, ecc.).

Ha ricevuto molti premi e medaglie per i suoi progetti e creazioni.

- | | | |
|-------------------|------|---|
| Zagreb | 1959 | — Premio della Città di Zagreb per la modellatura industriale |
| Monaco di Baviera | 1968 | — Medaglia d'oro del Governo di Bavaria per la scultura di vetro |
| Zagreb | 1975 | — Premio „Vladimir Nazor“ per l'„Esposizione della scultura“ nella Galleria Forum |
| Coburg | 1977 | — Premio per la produzione di vetro d'arte in Europa |
| Zagreb | 1978 | — Premio del „XIII Salone di Zagreb“ per la scultura |

Le sue opere si trovano in numerosi musei e collezioni del mondo (Zagreb, Split, Zürich, Frankfurt, Düsseldorf, Hamburg, Coburg, New York).

R. Goldoni è membro della Galleria Forum dal 1969.



Nudo giacente, 1978

L'indirizzo:
STANKO JANIĆ
41000 Zagreb
Meduličeva 12
tel. 041 440-701

Stanko JANIĆ, scultore, nato nel 1932 a Zagreb.
Laureato all' Accademia di Belle Arti di Zagreb (Reparto d'Arti Plastiche). Collaboratore dell' atelier di Antun Augustinčić. Docente all' Accademia di Belle Arti di Zagreb.

Crea le sue opere in vari materiali — in pietra, marmo, bronzo, poliestere, porcellana, granito (ritratti monumentali di Seku Ture, Alfa Jaja, Samori Ture ecc.), argento (M. Luther King per la collana di UN) e oro (Moneta d'oro di SFRJ per la Banca Popolare di SFRJ).

Si presentò con le esposizioni personali nel 1977 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum e Galerija "ZET" — Galleria "ZET"), nel 1978 a Skopje (Galerija Centra za kulturu — Galleria del Centro culturale) e nel 1981 a Sisak.

Partecipo a numerose esposizioni collettive rappresentative, di selezione, tematiche di grande importanza in Jugoslavia e all'estero (Firenze, Vienna, Mainz, Budapest, Sofija ecc.)

Ha ricevuto molti premi alle esposizioni collettive e ai concorsi per i monumenti.

Zagreb	1955	—	Premio dell'Accademia di Belle Arti
Zagreb	1969	—	Premio di ULUH per la scultura
Zagreb	1978	—	Premio „Vladimir Nazor“
Zagreb	1975	—	Riconoscimento di HDLU e Likum

Monumenti e sculture realizzati: Jasenovac, Bosanska Dubica, Virovitica e Zagreb.

Le sue opere si trovano a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna e Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), a Dubrovnik (Gradska Galerija — Galleria Civica) a Budapest (Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea, ecc.).

Stanko Jančić è membro della Galleria Forum dal 1979.



Paracadutista, 1975

L'indirizzo:
NIVES KAVURIĆ-KURTOVIĆ
41000 Zagreb
Cvjetno naselje 26
tel. 041 516-696

Nives KAVURIĆ-KURTOVIĆ, pittrice, nata nel 1938 a Zagreb. Laureata all' Accademia di Belle Arti di Zagreb. Collaboratrice per cinque anni dell'atelier di Krsto Hegedušić.

Si presentò con numerose esposizioni personali a Zagreb (Kabinet grafike JAZU – Gabinetto d'Arte Grafica dell'Accademia Jugoslava di Scienza e Belle Arti), nel 1965 di nuovo a Zagreb (Galerija Studentskog centra – Galleria di Studentski centar), nel 1966 a Zagreb (Galerija Centar – Galleria Centar e Galerija Kluba mladih – Galleria di „Klub mladih“), nel 1967 a Ljubljana (Mestna galerija – Galleria Civica), e a Zagreb (Klub književnika), nel 1968 a Subotica (Salon Gradskog muzeja – Salone del Museo Civico), a Zagreb (Galerija Dubrava – Galleria Dubrava), a Novi Sad (Galerija Tribine mladih – Galleria della Tribina mladih), nel 1969 a Luzern (Galerie Raeber) e a Beograd (Galerija Kolarčevog narodnog univerziteta – Galleria d'Università Popolare), nel 1970 a Ljubljana (Mala Galerija – Galleria piccola), a Sombor (Galerija Kulturnog centra – Galleria del Centro culturale), nel 1971 a Beograd (Galerija Doma omladine – Galleria del „Doma Omladine“), a Vukovar (Gradski muzej – Museo Civico), nel 1973 a Osijek (Galerija Zodijski – Galleria Zodijski), a Kutina (Muzej Moslavine – Museo di Moslavina), a Zagreb (Galerija Lotrščak – Galleria Lotrščak), a Đakovo (Galerija Radničkog sveučilišta – Galleria di „Radničko sveučilište“), a Milano (Galleria del incisione) e a Pula (Izložbeni salon Radničkog sveučilišta – Salone delle Esposizioni di Radničko sveučilište), nel 1974 a Vienna, Baden (Kleine Galerie am Hauptplatz), a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), a Karlovac (Zorin dom), nel 1975 a Hvar (Galerija „Na bankete“ – Galleria „Na bankete“), a Zagreb (Galerija Lotrščak – Galleria Lotrščak), nel 1976 a Basel (Galerie Grand Passage), a Zagreb (Knjižara Mladost – Libreria Mladost), a Torino (Galleria Le Signe), nel 1977 a Zagreb (Galerija Lotrščak – Galleria Lotrščak), a Labin (Narodni muzej – Museo Popolare), nel 1978 a Karlovac (Galerija „Vjekoslav Karas“ – Galleria „Vjekoslav Karas“), a Ljubljana (Mala galerija – Piccola Galleria), a Subotica (Muzej grada – Museo Civico), a Varaždin (Narodno kazalište – Teatro Popolare), a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), a Zrenjanin (Mala galerija – Piccola Galleria), nel 1979 a Slavonski Brod (Glogovnica), a Zagreb (Galerija Prozori i Knjižara Mladost – Galleria Prozori e Libreria Mladost), a Bjelovar (Gradski muzej – Museo Civico), a Rijeka (Mali salon – Piccolo Salone), a Cakovec (Muzej Međimurja – Museo di Međimurje) nel 1979/80 a Beograd (Umjetnički paviljon „Specijalka“ – Padiglione d'Arte „Specijalka“), nel 1980 a Tuzla (Tuzlanski salon – Salone di Tuzla), nel 1981 a Split (Galerija „Čular“ – Galleria Čular), a Vinkovci (Galerija umjetnosti – Galleria d'Arte), a Zagreb (Galerija Spektar – Galleria Spektar), a Velika Gorica (Galerija Doma Kulture u Glaženici – Galleria del Dom kulture a Glaženica).

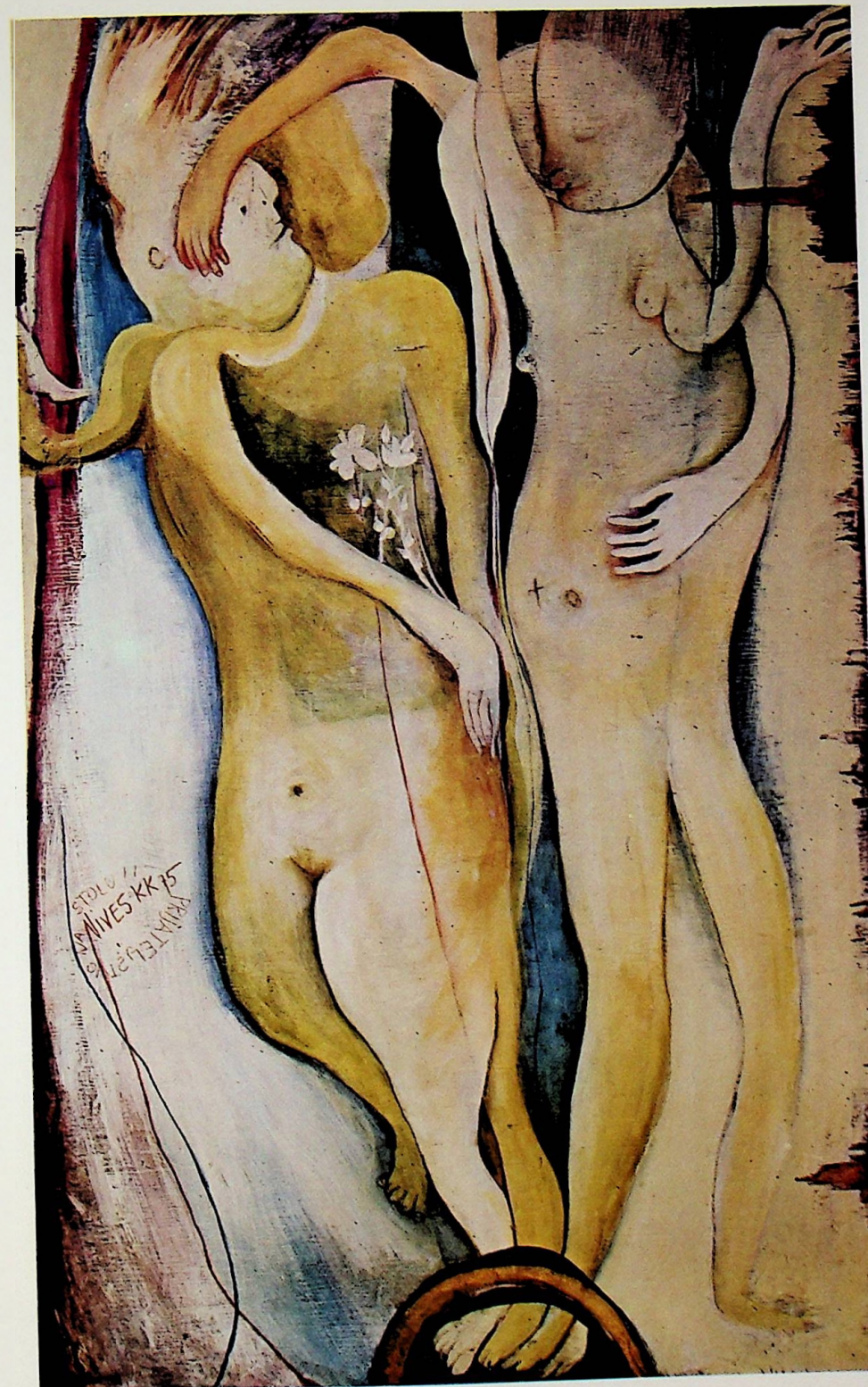
Partecipò dal 1963 a più di 250 esposizioni collettive di grande importanza in Jugoslavia e all'estero (Buenos Aires, Cordoba, Vienna, Pariz, Cuba, ecc.).

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per la sua opera.

Parigi	1975	– Laureato al V Biennale di giovani
Sombor		– 1° Premio all'Esposizione Jugoslava „Poetica fantastica“
Zagreb	1968	– 1° Premio alla I Esposizione di Zagreb di disegno jugoslavo
		– 1° Premio al I Salone di giovani per la pittura
		– Premio di SKOJ
Graz	1968	– 1° Premio al II International Malorwochen
Sombor	1969	– Premio al II Triennale di disegno jugoslavo
Zadar	1970	– Premio al V Plavi salon
Zagreb	1973	– Premio „Josip Račić“
Zagreb	1977	– Placca d'argento con diploma di SULUJ alla VI Esposizione di disegno jugoslavo

Le sue opere si trovano in numerose gallerie e musei in Jugoslavia e all'estero (Luzern – Galerie Raeber; Pariz – Bibliothèque Nationale; Vienna – Albertina; Filadelfia – Brody Collection) ecc. e in numerose collezioni private.

N. Kavurić-Kurtović è membro della Galleria Forum dal 1975.



Accadere sbucciato, 1979

L'indirizzo:
EUGEN KOKOT
41410 Velika Gorica
Podbrežnica 207
tel. 712-970

Eugen KOKOT, pittore, nato nel 1940 a Labin (Istra). Laureato all'Accademia di Belle Arti a Zagreb nel 1966. Collaboratore dell'atelier Krsto Hegedušić dal 1966 al 1970.

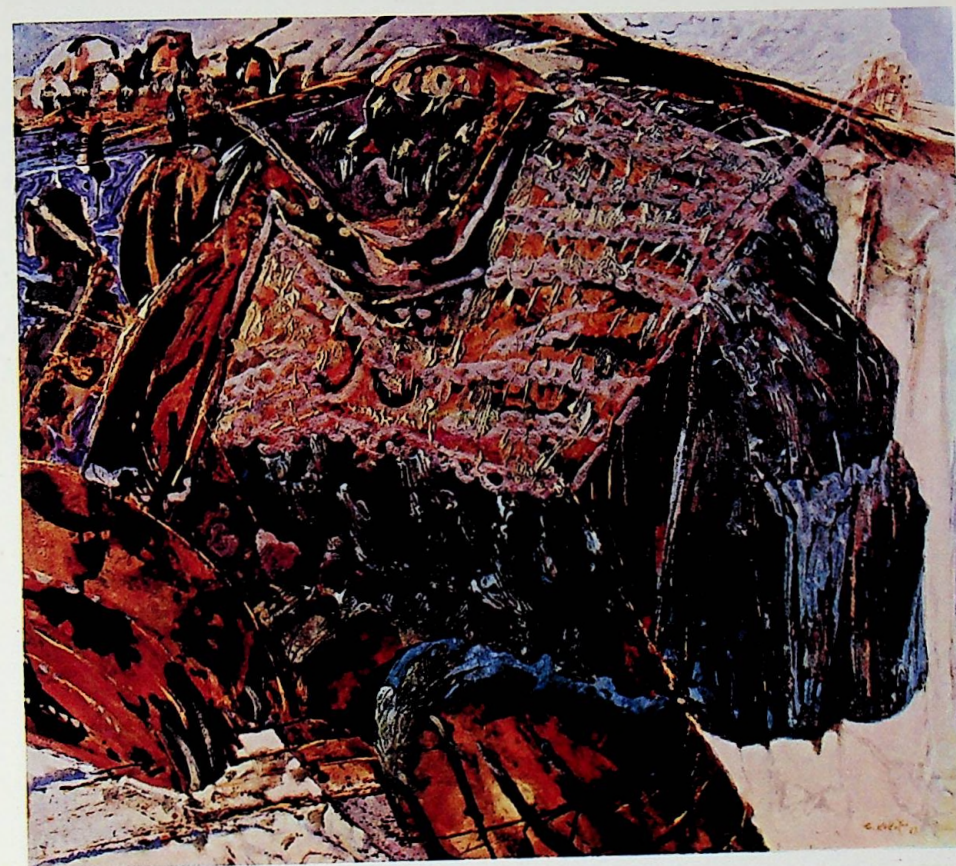
Ha lavorato per alcuni anni alla conservazione, restaurazione e decalcomania dei affreschi in Istra. Oltre alla pittura si dedicò all'arte grafica, illustrazione e alla veste grafica dei libri. Si presentò con le esposizioni personali nel 1971 a Labin e Pula, nel 1978 a Zagreb e nel 1979 a Pula, Labin, Rovinj e Zagreb. Partecipò a più di 100 esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per la sua opera.

Zagreb	1969	—	Premio al IV Salone di Zagreb Premio al IV Salone di giovani
Zagreb	1970	—	Premio „Zvonu Lotrščaka“
Piran	1971	—	Premio alla II Esposizione Ars Histriae per la pittura
Cetinje	1976	—	Premio speciale al Salone „13. novembra“ per la pittura
Pula	1978	—	Premio alla VI Esposizione Ars Histriae per la pittura
Zagreb	1980	—	Premio al XVI Salone di Zagreb
Pazin	1980	—	Premio Ars Histriae per l'arte grafica

Le sue opere si trovano a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Beograd (Galerija suvremene umetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), a Dubrovnik (Gradska galerija — Galleria Civica), a Cetinje (Muzej umjetnosti — Museo d'Arte), Rovinj (Zavičajni muzej) e nelle numerose collezioni private.

Eugen Kokot è membro della Galleria Forum dal 1980.



L'indirizzo:
ANTE KUDUZ
 41000 Zagreb
 P. Miškine 99
 tel. 579-322

Ante KUDUZ, pittore grafico, nato nel 1935 a Vrlika. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1964 (Reparto d'Arte Grafica). Ordinario d'arte grafica all'Accademia di Belle Arti di Zagreb.

Si presentò con numerose esposizioni personali nel 1965 a Beograd (Galerija Kolarčevog Narodnog univerziteta — Galleria dell'Università Popolare) e a Stoccolma (ABF — Sveagalleriet), nel 1966 a Huskvarna, nel 1967 a Zagreb (Galerija Studentskog Centra — Galleria del Studentski centar, Klub omladine „Josip Kulušić” — Club di giovani „Josip Kulušić”), a Graz (Galerie beim Minoritensaal), nel 1970 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), nel 1971 a Beograd (Galerija „Grafčki kolektiv” — Galleria „Grafčki kolektiv”), nel 1972 a Vinkovci (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), nel 1973 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Osijek (Galerija likovnih umjetnosti — Galleria di Belle Arti), a Ljubljana (Mala galerija — Piccola Galleria), a Skopje (Centar za kultura i informacii, Izložbeni salon — Centro della cultura e delle informazioni, Salone delle Esposizioni), nel 1974 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), nel 1975 a Labin (Narodni muzej Labin — Museo Popolare Labin), a Hvar (Galerija „Na bankete” — Galleria „Na bankete”), nel 1977 a Novi Sad (Mali likovni salon — Piccolo Salone), nel 1978 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Osijek (Galerija Zodijski — Galleria Zodijski), a Šibenik (Muzej grada Šibenik — Museo della Città di Šibenik), a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Maribor (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Koprivnica (Muzej grada Koprivnice — Museo della città di Koprivnica), a Brčko (Umjetnička galerija „Rizah Stetić — Galleria d'Arte „Rizah Stetić”), nel 1978/79 a Ljubljana (Galerija Labirint — Galleria Labirint), nel 1979 a Zagreb (Galerija Spektar — Galleria Spektar) e nel 1980 a Haag (Galerija M — Galleria M), a Zagreb (Galerija Spektar — Galleria Spektar, Galerija Forum — Galleria Forum).

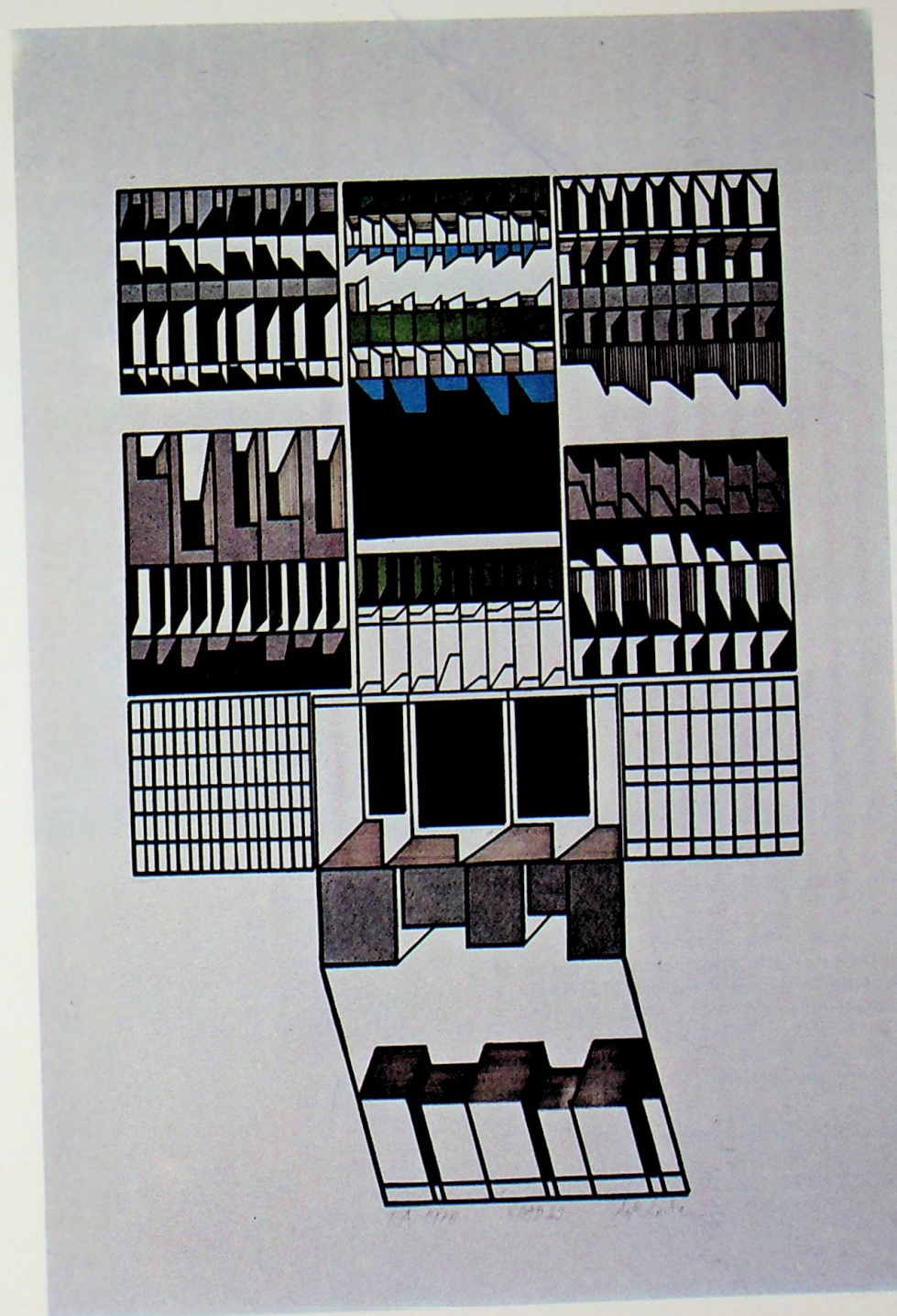
Partecipò dal 1962 a più di 250 importanti esposizioni collettive rappresentative, di selezione, tematiche in Jugoslavia e all'estero.

Ha ricevuto per la sua opera numerosi premi e riconoscimenti.

- | | | |
|------------|------|---|
| Zagreb | 1967 | — Premio „7 Sekretara SKOJ-a” per l'arte grafica |
| Zagreb | 1967 | — Premio del Museo d'Arte Contemporanea di Beograd alla I Esposizione di Zagreb del disegno jugoslavo |
| Zagreb | 1970 | — Premio al V Salone di Zagreb per l'arte grafica |
| Banja Luka | 1971 | — 1° Premio del V Jesenji Salon per l'arte grafica |
| Zagreb | 1981 | — Premio „Moše Pijade” all'Esposizione d'arte grafica jugoslava |

Le sue opere si trovano a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna, Gradska galerija — Galleria Civica, Kabinet grafike — Gabinetto d'arte grafica, Sveučilišna biblioteka — Biblioteca Universitaria Nazionale), a Ljubljana (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Beograd (Muzej suvremene umetnosti — Museo d'Arte Contemporanea), a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte) Stockholm (Svea Galleriet) Bremen (Kleine Galerie) Berlin (Galerie Siegmunds Hof) ecc. e nelle numerose collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

A. Kuduz è membro della Galleria Forum dal 1969.



Città 22, 1978

L'indirizzo:
FERDINAND KULMER
41000 Zagreb
ALU, Illica 85
tel. 577-300

Ferdinand KULMER, pittore, nato nel 1925 a Cap Martin (Francia). Laureato all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1950. Collaboratore per sei anni dell'atelier di Krsto Hegedušić. Ordinario di pittura all'Accademia di Belle Arti di Zagreb.

Oltre alla pittura si dedicò all'arte grafica, veste grafica dei libri, pittura murale e alla costumografia filmica. Si presentò con le esposizioni personali nel 1961 a Zagreb, (Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea), nel 1963 e 1964 a Pariz (Galerie Greuze), nel 1969 a Torino (International Center of Aesthetic Research) e a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1971 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte) e a Parigi (Galerie de la Chouette), nel 1972 a Osijek (Galerija likovnih umjetnosti — Galleria di Belle Arti), nel 1973 a Vinkovci (Galerija slika — Galleria della Pittura) e a Milano (Galleria d'Arte Cavour), nel 1976 a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna) e nel 1979 di nuovo a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1980 a Čakovec (Stari Grad) e a Pariz (Galerie d'Art International) e nel 1981 a Chicago (International Art Corporation).

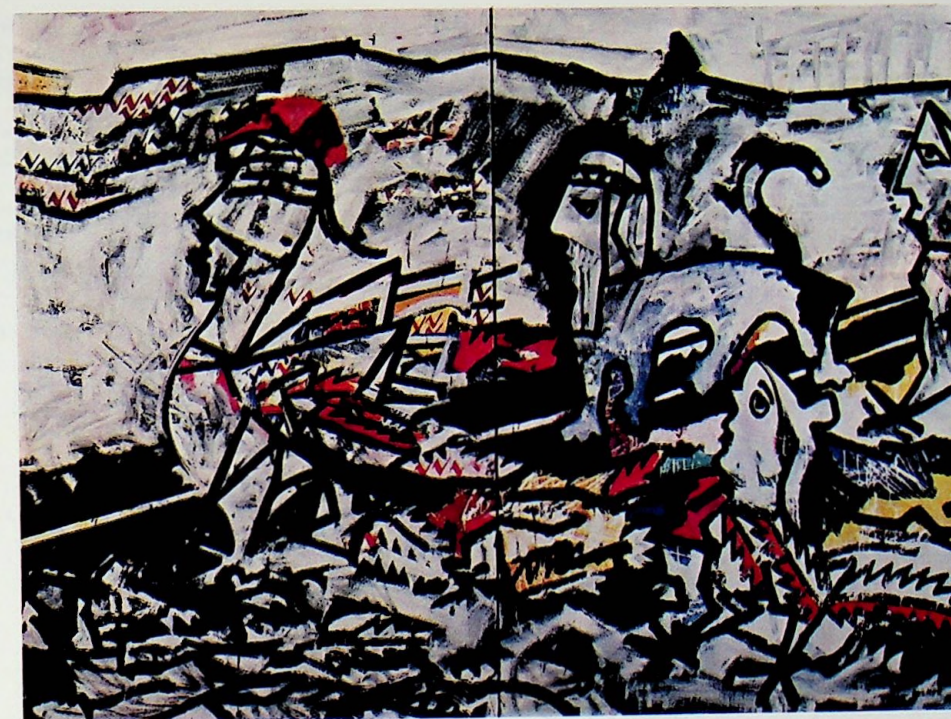
Dal 1953 partecipò a numerose esposizioni collettive nei più importanti centri culturali in Jugoslavia e all'estero (Coventry, Manchester, Oslo, New Delhi, Erlaggen, Columbia, Venezia, Cambridge, San Francisco, Washington, London, Tunis, Roma, Atene ecc.).

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Zagreb	1969	— Premio al IV Salone di Zagreb
Zagreb	1970	— Premio della Città di Zagreb
Zagreb	1972	— Premio al VII Salone di Zagreb
Zagreb	1981	— Premio al XVI Salone di Zagreb

Le sue opere si trovano in numerosi musei, gallerie e collezioni in Jugoslavia e all'estero (Zagreb, Gradska galerija — Galleria Civica, Moderna galerija — Galleria Moderna; Beograd, Muzej suvremene umjetnosti — Museo d'Arte Contemporanea; Dubrovnik — Umjetnička galerija — Galleria d'Arte; Split, Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte; London, Tate Gallery e Victoria and Albert Museum, ecc.).

F. Kulmer è membro della Galleria Forum dal 1969.



Divieto di passaggio alle mutazioni, 1981

L'indirizzo:
IVAN LOVRENCIC
41000 Zagreb
Križanićeva 9
tel. 041 412-197

Ivan LOVRENCIĆ pittore e disegnatore nato nel 1917 a Začretje. Si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1936 dove studiava sotto la guida del professore Mujadžić, Hegedušić e Babić. Laureato di Zagreb nel 1940. Dal 1972 al 1978 era ordinario della pittura all'Accademia di Zagreb. Usa numerose tecniche pittoriche creando tapezzerie sculture in legno, illustrazioni di libri di I. G. Kovačić, J. Kaštelan, D. Tadijanović, M. Krleža e F. G. Lorca.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1958 a Rijeka (Izložbeni salon Moderne galerije — Salone delle Esposizioni della Galleria Moderna), nel 1959 a Beograd (Galerija grafičkog kolektiva — Galleria del „Grafički kolektiv“), a Osijek (Dom kulture), a Zagreb (Kabinet grafike — Gabinetto d'Arte Grafica) nel 1965 a Zagreb (Izložbeni salon Studentskog centra — Salone delle Esposizioni di „Studentski centar“ e Izložbena dvorana Turističkog društva Gornji Grad — Sala delle Esposizioni di Società turistica Gornji Grad), nel 1966 a Čakovec (Izložbeni salon „Stari grad“ — Salone delle Esposizioni „Stari grad“), a Torino (Galleria d'Arte Dantesca), nel 1967 a Zagreb (Salon ULUH — Salone ULUH), a Zadar (Gradska loža — Loggia Civica), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), nel 1968 a Zagreb (Galerija mladih, Dubrava — Galleria di Giovani, Dubrava), nel 1969 a Kutina (Muzej Moslavine — Museo di Moslavina) e a Zagreb (Galerija Inex — Galleria Inex), nel 1970 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1971 a Zagreb (Moderna galerija Jazu — Galleria Moderna dell'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti), a Vaalbok (Galleria „Pro arte christiana“), nel 1971/72 a Osijek (Galerija Zodijsak — Galleria Zodijsak), nel 1973 a Tokio (Galleria Tokuma), a Beograd (Galerija Doma JNA — Galleria del Dom JNA) nel 1974 a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Gorznan (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Bruxelles (Galerie Le Creuset), nel 1975 a Soignes (Galerie d'art du Capricorne), a Rovinj (Zavičajni muzej), a Labin (Narodni muzej — Museo Popolare), a Zagreb (Galerija Lotrščak — Galleria Lotrščak), nel 1976 a Hvar (Galerija „Na bankete“ — Galleria „Na bankete“), a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1977 a Bruxelles (Galerie d'art Faider), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Gornja Stubica (Galerija „Muzeja seljačkih buna“ — Galleria del „Muzej seljačkih buna“), a Zagreb (Galerija Instituta R. Boškovića — Galleria dell'Istituto R. Bošković), nel 1979 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Groznan (Galerija Ars Medica — Galleria Ars Medica), nel 1980 a Zagreb (Sveučilišna i nacionalna biblioteka i Grafički kabinet JAZU — Biblioteca Universitaria Nazionale e Gabinetto d'Arte Grafica dell'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti), a Karlovac (Galerija Karas — Galleria Karas), nel 1981 a Velika Gorica (Galerija doma kulture Galženica — Galleria di Dom kulture Galženica) e a Čakovec (Muzej Međimurja — Museo di Međimurje).

Dal 1965 partecipò a numerose esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Tokio, Bruxelles, Soignes ecc.).

Ha ricevuto molti premi e riconoscimenti.

Zagreb	1966 — Premio del ULUH per il disegno
Zagreb	1967 — Premio della Città di Zagreb
Zagreb	1968 — Premio al III Salone di Zagreb per il disegno
Zagreb	1969 — Premio del ULUH per il disegno
Zagreb	1970 — Premio V Salone di Zagreb per il disegno
Čačak	1972 — Premio al VII Memoriale N. Petrović
Zagreb	1976 — Premio „Vladimir Nazor“

Le sue opere si trovano in numerosi musei, gallerie e collezioni in Jugoslavia e all'estero.

I. Lovrencić è membro della Galleria Forum dal 1969.



Natura maorta con scoiattolo, 1981

L'indirizzo:
EDO MURTIĆ
 41000 Zagreb
 Marticeva 14
 tel. 041 411-496

Edo MURTIĆ, pittore, nato nel 1921 a Velika Pisanica. Nel 1935 si iscrisse alla Scuola di Belle Arti di Zagreb e nel 1939 all'Accademia. Per un anno (1940/41) frequentò la Scuola della pittura di Petar Dobrović a Beograd e nei seguenti anni (dal 1941 al 1943) continuò lo studio a Zagreb. Prese parte nella Guerra di Liberazione Popolare. Nel 1944 illustrò, insieme a Z. Prica, con le litografie il poema „Jama“ („Fossa“) di I. G. Kovačić e con stesso autore stampò l'album „Grafica“.

Oltre alla pittura si dedicò all'arte grafica, scenografia, tappezzeria e crea le sue opere in tecnica di mosaici e smalto.

Si presentò con numerose mostre personali nel 1946 a Prag (Umelečka Baseda), nel 1951/52 a New York, Pittsburgh, Los Angeles (Cowie Gallery) e a San Pedro, nel 1953 a Beograd (Salon ULUS — Salone ULUS), a Zagreb (Salon ULUH — Salone ULUH), nel 1954 a Zagreb (Umjetnički paviljon — Padiglione d'Arte), a Beograd (Galerija Narodnog odbora) e a Osijek, nel 1955 a Bruxelles (Palais des Beaux-Arts), nel 1955/56 a Zagreb (Gradska galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea), nel 1956 a Roma (Galleria Nazionale d'Arte Moderna), nel 1957 a Vienna (Galerie Wurthle), nel 1959 a Milano (Galleria Beramini), a Zagreb (Gradska galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea), nel 1960 a Ljubljana (Mala galerija — Piccola Galleria), a Roma (Galleria Medusa), a Beograd (Galerija gradskog narodnog odbora), nel 1961 a Wiesbaden (Galerie Renate Boukes), nel 1962 a Zagreb (Gradska galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea), nel 1963 a Milano (Galleria Bergamini), a Parigi (Galerie Raymond Creuze), a Zagreb (Museo d'Arte e Mestiere), nel 1964 a Beograd (Salon Muzeja suvremene umetnosti — Salone del Museo d'Arte Contemporanea), a Skopje (Muzej na savremena umetnost — Museo d'Arte Contemporanea), a Klagenfurt (Galerie 61), nel 1965 a New York (Gallery Osborn), a Zurigo (Galerie Suzanne Bollag), a Dusseldorf (Kunstverein), a Zagreb (Moderna galerija JAZU — Galleria Moderna dell'Accademia Jugoslava d'Arti e di Scienze), nel 1966 a Koln (Galerie Ann Abels), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Napoli (Galleria d'Arte Il Centro), nel 1967 a Niš (Umetnička galerija — Galleria d'Arte) a Bjelovar (Gradski muzej — Museo Civico), nel 1968 a Ginevra (Musée de l'Athénée), a Lugano (Etablissement FLB — Sezione Arte), nel 1969 a Trieste (Galleria Sistiana), a Vinkovci (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), nel 1970 a Kostanjevica (Lamutova galerija), a La Spezia (Galleria il Gabbiano), a Zagreb (Studio galerije Forum — Studio della Galleria Forum), nel 1971 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Milano (Palazzo Reale), nel 1972 a Milano (Galleria Pace), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Torino (Galleria Pace II), a Chicago (Galleria Jacques Baruch), a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Novi Sad (Mali likovni salon — Piccolo Salone della Pittura), nel 1973 a La Spezia (Galleria

Il Gabbiano), nel 1974 a Trieste, a Pordenone (Galleria Il Camino), a Labin (Narodni muzej — Museo Popolare), a Rovinj (Zavičajni muzej), a Opatija (Izložbeni salon — Salone delle Esposizioni), a Gradina, Trsat, Rijeka, Princetown (Gallery Squib), nel 1974/75 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1975 a Milano (Galleria Bergamini e Galleria Pontaccio), a Zagreb, Novara, Bologna, nel 1976 a Beograd (Salon Muzeja suvremene umetnosti — Salone del Museo d'Arte Contemporanea e Narodni muzej — Museo Popolare), a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Milano (Galleria Bergamini e Galleria del Pennaccio), a Hvar (Galerija „Na bankete“ — Galleria „Na bankete“), nel 1977 a Beograd (Galerija Doma JNA — Galleria del Dom JNA), a Pordenone (Galleria Sagittaria), nel 1978 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), nel 1979 a Ljubljana (Poslovni prostor Iskra — Sala di ISKRA), a Novi Sad (Galerija likovnih umetnosti — Galleria delle Belle Arti), a Pula (Likovni salon — Salone delle Belle Arti), a Venezia — Mestre (Galleria Fidesarte), a Maribor (Umetnosna galerija — Galleria d'Arte), nel 1980 a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Ljubljana (Mestna galerija — Galleria Civica), a Parigi (Galerie d'Arte International), a Milano (Galleria Zarathustra), a Colmar (Galerie du Rhin), nel 1981 a Zagreb (Umjetnički paviljon — Padiglione d'Arte), Zadar (Gradska loža — Loggia Civica a Zagreb) e a Paris (Galerie d'Art International).

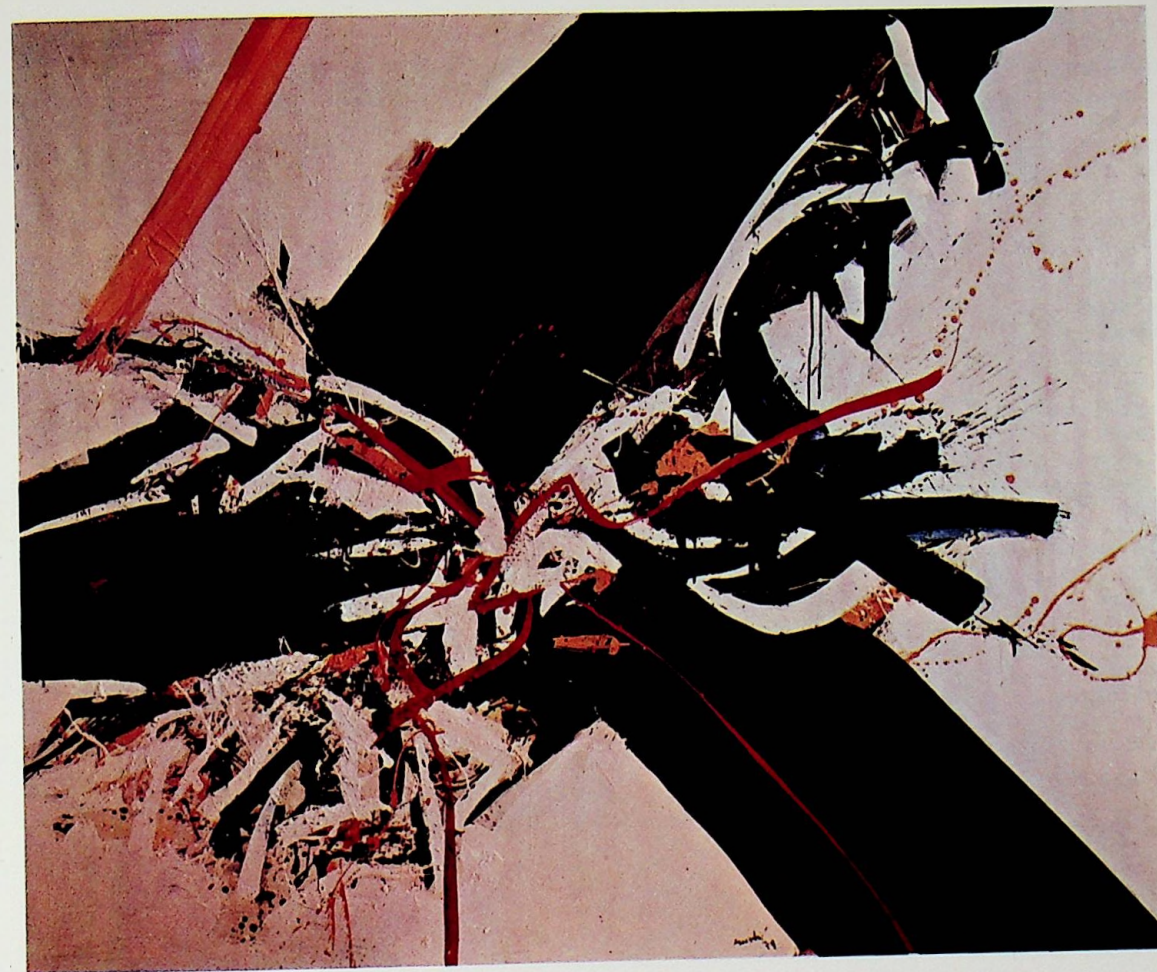
Partecipò a più di cento esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero.

Ha ricevuto molti premi e riconoscimenti per la sua opera.

Zagreb	1948	— 1° Premio di Repubblica Croazia per la Pittura
Rijeka	1959	— Premio per la pittura del „Salone 59“
Zagreb	1960	— Premio della Città di Zagreb per l'arte grafica
Beograd	1961	— 1° Premio alla I Triennale di Belle Arti
Ljubljana	1961	— Premio alla IV Esposizione Internationale d'Arte Grafica
Rimini	1961	— Medaglia d'oro Morgan's Paint
Faenza	1963	— Premio per la pittura della Città di Faenza — Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica
Milano	—	Grand Prix al XIII° Premio Lissone

Le sue opere si trovano in numerosi musei, gallerie e collezioni in Jugoslavia e all'estero (Tate Gallery, Londra, Parigi — Musée d'Art Moderne, New York — Museum of Modern Art, Praga — Galleria Nazionale, Liege — Musée d'Art Moderne, Parigi Galerie Greuze, Roma — Galleria La Medusa, Milano — Galleria Bergamini, Salisburgo — Galerie Weltz, Venezia — Collection Peggy Guggenheim, New York — Collection D. Rockefeller, ecc.)

E. Murtić è membro della Galleria Forum dal 1969.



Linea gialla, 1979

L'indirizzo:
DALIBOR PARAC
41000 Zagreb
ALU, Ilica 85
tel. 041 577-300

Dalibor PARAC pittore, nato nel 1921 a Solin (Dalmazia). Si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1940. Laureato (dopo l'inturrezione durante la guerra) nella classe del professore Ljubo Babić nel 1948. Collaboratore dell'atelier di Krsto Hegedušić dal 1950 al 1952. Fu direttore alla Scuola di Belle Arti di Zagreb dal 1959 al 1961. Attualmente è ordinario della pittura all'Accademia di Belle Arti di Zagreb.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1974 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), nel 1975 a Split (Galerija umjetnina – Galleria delle Opere d'Arte), a Rovinj (Muzej grada Rovinja – Museo della Città), nel 1976 a Hvar (Galerija „Na bankete“ – Galleria „Na bankete“) e a Karlovac (Umjetnička galerija – Galleria d'Arte), nel 1977 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), 1978 a Skopje (Centar za kulturata i informacii – Centro culturale e informativo) e nel 1979 a Zagreb (Studio galerije Forum – Studio della Galleria Forum).

Partecipò a numerose esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Zagreb, Dubrovnik, Rijeka, Beograd, Split, Caracas, Milano, Pordenone, Mainz, ecc.).

Ha ottenuto il Premio della Città di Zagreb nel 1977

Le sue opere si trovano in numerose gallerie in Jugoslavia e all'estero (Zagreb – Moderna galerija – Galleria Moderna); Split – Galerija umjetnina – Galleria delle Opere d'Arte; Rijeka – Moderna galerija – Galleria Moderna, ecc.).

D. Parac è membro della Galleria Forum dal 1974.



Flora, 1981

L'indirizzo:
ŠIME PERIĆ
41000 Zagreb
Marticeva 35
tel. 041 412-269

Šime PERIĆ, pittore nato nel 1920 a Antofogasta (Chile). Laureato all'Accademia di Belle Arti di Beograd nel 1952. Durante i studi a Beograd frequentava il Dipartimento di pittura murale a Ecole des Beaux Arts a Parigi. Collaboratore dell'atelier di Krsto Hegedušić dal 1952 al 1957.

Si presentò con le esposizioni personali nel 1958 a Zagreb (Salon ULUH – Salone ULUH), nel 1960 di nuovo a Zagreb in stesso Salone, nel 1971 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum) e a Split (Galerija umjetnina – Galleria delle Opere d'Arte), nel 1975 a Skopje (Centar za kulturata i informacii – Centro culturale e informativo – Salone delle Esposizioni), nel 1976 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), nel 1977 a Zadar (IX Plavi Salon – IX Plavi Salon), nel 1978 a Hvar (Galerija „Na bankete“ – Galleria „Na bankete“), nel 1979 a Zagreb (Salon Schira – Salone Schira), a Split (Galerija „Čakavski Sabor“ – Galleria „Čakavski Sabor“) e nel 1980 a Čakovec (Muzej Međimurje – Museo di Međimurje).

Dal 1954 partecipò a molte esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Erlangen, Pariz, Columbo, Tubingen, Cambridge, Boston, Washington, Minneapolis, Colorado Springs, New York).

Ha ricevuto molti premi e ottenuto numerosi riconoscimenti per la sua opera.

Zagreb	1970	– Premio al „V Salone di Zagreb“
Zagreb	1972	– Premio della Città di Zagreb per L'Esposizione alla Galleria Forum
Sombor	1979	– Premio alla „Likovna jesen“

Le sue opere si trovano a Zagreb (Moderna galerija – Galleria Moderna; Galerija suvremene umjetnosti – Galleria d'Arte Contemporanea), a Beograd (Muzej suvremene umjetnosti – Museo d'Arte Contemporanea), a Split (Galerija umjetnina – Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija – Galleria d'Arte), a Pordenone (Galleria Sagittaria) e nelle numerose collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

Š. Perić è membro della Galleria Forum dal 1970.



L'indirizzo:
ZLATKO PRICA
41000 Zagreb
Marticeva 14 e
tel. 041 410-368

Zlatko PRICA pittore, nato nel 1916 a Pečuh. Laureato all'Accademia di Belle Arti nel 1940. Prese parte alla Guerra di Liberazione Popolare. Nel 1944 ha fatto litografie per il poema di Ivan Goran Kovačić „Jama” insieme a Edo Murtić, l'autore con cui stampa la „Grafica”. USA numerose tecniche pittoriche (olio, mosaici, pittura murale, incisioni, disegni, vetrate arte grafica, ecc.). È membro straordinario all'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti.

Si presentò con numerose esposizioni personali nel 1941 a Zagreb (Umjetnički paviljon — Padiglione d'Arte), nel 1948 a Zagreb e Beograd, nel 1950 a Stoccolma, nel 1952 a New Delhi, Zagreb e Beograd, nel 1951 a Zagreb, nel 1954 a Rio de Janeiro (Ministerio de Education), a Sao Paolo (Museo de Arte Moderna), nel 1955 a Zagreb (Salon ULUH — Salone ULUH), nel 1956 a Zagreb (Kabinet grafike JAZU — Gabinetto d'Arte Grafica dell'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti, a Venezia (Galleria del Cavallino), nel 1957 a London (Gallery One), nel 1958 a Vienna (Galerie Wurthle), nel 1959 a Ljubljana (Jakopičev paviljon), a Stuttgart (Galerie Haus Behr), nel 1960 a Düsseldorf (Galerie Malkasten), a Ascona (Galleria Castelnuovo), a Beograd, nel 1961 a Zagreb (Gradska galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea), a Pariz (Galerie Raymond Creuze) e a Berlino, nel 1962 a Ljubljana (Mala galerija — Piccola Galleria) e a Essen (Essen Huysenillee), nel 1964 a Beograd (Salon Muzeja savremene umetnosti — Salone del Museo d'Arte Contemporanea), a Zagreb (Gradska galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea), nel 1966 a Skopje (Salon Muzeja na savremena umetnost — Salone del Museo d'Arte Contemporanea), a Tübingen (Leibniz Kolleg der Univeritat), Stuttgart (Galerie Haus Behr), nel 1967 a Bochum (Haus Michael), nel 1970 a Pečuh (Tehnika haza), a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum a Moderna galerija — Galleria Moderna), nel 1971 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Kostanjevica (Lamutova galerija), a Osijek (Galerija likovnih umjetnosti — Galleria d'Arte) e a Prag, nel 1972 a Berlino (Galerie Hammer im Europa Center), a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Samobor (Samoborski muzej — Museo di Samobor), nel 1973 a Subotica (Salon Likovnih susreta — Salone di Likovni susreti), a Zrenjanin, a Grožnjan (Studio M), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte) nel 1974 a Massa (Centro opere al Castello Malaspina), a Zagreb (Dom JNA), nel 1976 a Milano, Trieste (Galleria Planetario), a Bologna (Galleria San Vitale), nel 1977 a Firenze (Galleria „Il Fiorino”), a Zadar (Moderna galerija — Galleria Moderna), nel 1978 a Zagreb (Galerija Forum — Galleria Forum), a Roma (Prospettive nel mondo), nel 1977 a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), nel 1980 a Venezia (Galleria „IL Canale”), e a Trieste (Galleria Planetario).

Partecipò dal 1944 a centinaia esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Prag, Varsava, Atene, Damask,

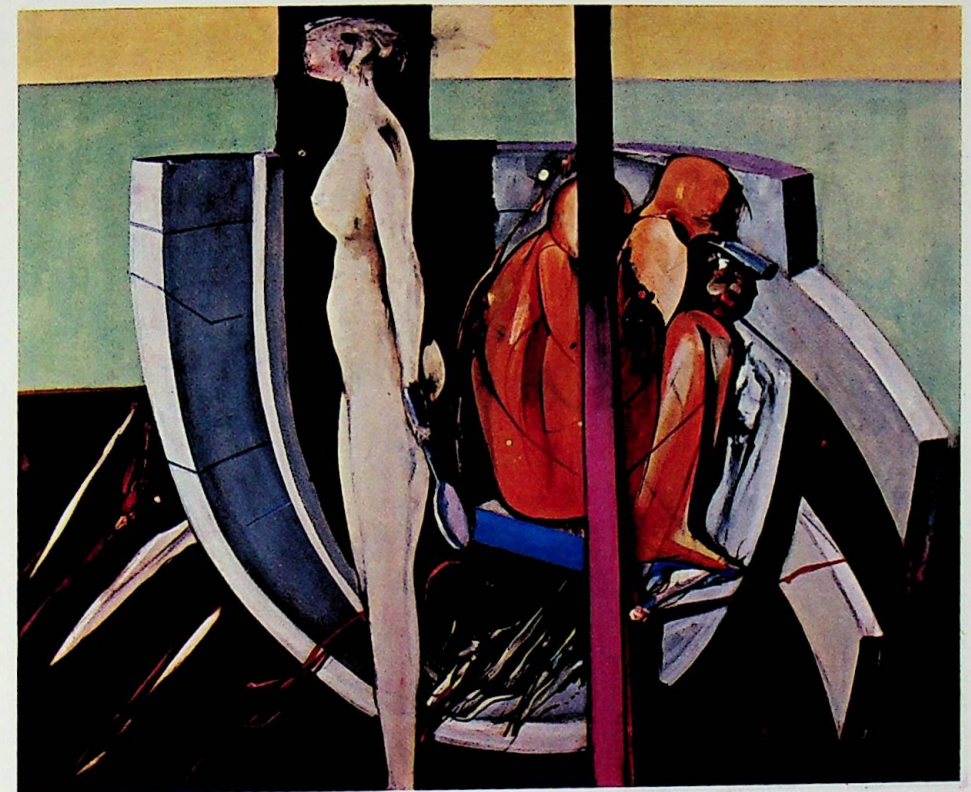
Beirut, Kairo, Lion, Marseille, Zürich, Lugano, Pariz, Tokio, ecc.).

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per la sua opera.

- | | | |
|-----------|------|---|
| Beograd | 1947 | — Premio del Comitato Nazionale Jugoslavo per la Cultura e le Arti |
| | 1948 | — Premio del Consiglio Federale Jugoslavo per le Scienze e Cultura per disegno e incisione |
| Lugano | 1958 | — Premio alla Biennale Bianco e Nero per l'incisione |
| Ljubljana | 1959 | — Premio alla III Esposizione Internazionale d'Arte Grafiche |
| Zagreb | 1960 | — Premio della Città di Zagreb |
| Beograd | 1964 | — Premio alla II Esposizione Triennale delle Belle Arti e dei Fondi di Promozione delle Attività Culturali della Città di Beograd |
| Zagreb | 1971 | — Premio „Vladimir Nazor”
1° Premio del SUBNOR per l'arte grafica |
| Rijeka | 1972 | — Premio della Galleria Moderna |
| Zagreb | 1973 | — Premio al VIII Salone di Zagreb |
| Massa | 1974 | — Placca d'oro |
| Firenze | 1976 | — Premio „Fiorino d'oro” |
| Zagreb | 1981 | — Premio „Vladimir Nazor” |

Le sue opere si trovano a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna, Galerija suvremene umjetnosti — Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Kabinet grafike JAZU — Gabinetto d'Arte Grafica dell'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti), a Beograd (Muzej suvremene umetnosti — Museo d'Arte Contemporanea), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte) a Rijeka (Moderna galerija — Galleria Moderna), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte), a Sao Paolo (Museo de arte moderna), a Antwerpen (Koninklijke Akademie voor Schone Kunsten), a Stuttgart (Stadsgalerie), a Prag (Narodna galerija — Galleria Popolare), a Brooklyn (Art Gallery), a Cincinnati (Art Museum), a New York (Collection dr. Robert M.W. Keppner), a Philadelphia (Collection Adolf D. Klarmann), a Berlino (Kollektion de Reiner Hildebrandt), a Vienna (Kollektion Ohler), a Milano (Luigi de Tullio) e in numerosi altri musei, gallerie e collezioni in Jugoslavia e all'estero (Italia, Germania, Francia, Unione Sovietica, India, Brasile, Inghilterra, Austria, Paesi Bassi e Svizzera).

Z. Prica è membro della Galleria Forum dal 1969.



Calafati, 1981

L'indirizzo:
NIKOLA REISER
41000 Zagreb
Proleterskih brigada 35/VII
tel. 041 444-655

Nikola REISER, pittore, nato nel 1918 a Mirnovac presso Samobor. Si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1939 nella classe del prof. Hegedusić, Mujadžić e Becić. Laureato nella classe del professore Oton Postružnik. Prese parte alla Guerra di Liberazione Popolare. Nel 1949/50 si trovava a Parigi e vi frequentava l'Académie Julien. Nei suoi viaggi di studio soggiornava anche in Italia, Germania e Svezia. Dal 1969 è ordinario della pittura all'Accademia di Belle Arti di Zagreb ed è membro straordinario all'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti.

Si presentò a esposizioni nel 1948 a Zagreb (Salon LIKUM – Salone LIKUM), nel 1951, 1953 e 1967 a Zagreb (Salon ULUH i LIKUM – Salone ULUH e LIKUM), nel 1960 a Belgrado (Umjetnički paviljon na Malom Kalemegdanu – Padiglione d'Arte a Mali Kalemegdan) e a Hamburg, nel 1961 a München (Galerie Wolfgang Gurlitt), nel 1962 a Zagreb (Salon ULUH – Salone ULUH), a Split (Galerija umjetnina – Galleria delle opere d'Arte), nel 1964 a Sombor (Galerija kulturno propagandnog centra – Galleria del Centro culturale – propagandistico), a Zagreb (Kabinet grafike JAZU – Gabinetto d'Arte Grafica dell'Accademia Jugoslava di Scienze e Belle Arti), a Rijeka (Mali salon Moderne galerije – Piccolo Salone della Galleria Moderna), nel 1969 a Toronto (Shaw – Rimmington Gallery), nel 1970 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria FORUM), nel 1972 a Zagreb (Moderna galerija – Galleria Moderna), nel Samobor (Samoborski muzej – Museo di Samobor), nel 1973 a Karlovac (Zorin dom), nel 1974 a Zagreb (INA), nel 1977 a Rijeka (Mali salon Moderne galerije – Piccolo Salone della Galleria Moderna), a Crikvenica (Izložbeni salon – Salone delle esposizioni), nel 1978 a Zagreb (Galerija Forum – Galleria Forum), nel 1980 a Zagreb, St. Gallen e Berna, nel 1981 a Split (Galerija Cular – Galleria Cular) e Mali Lošinj (Dom JNA).

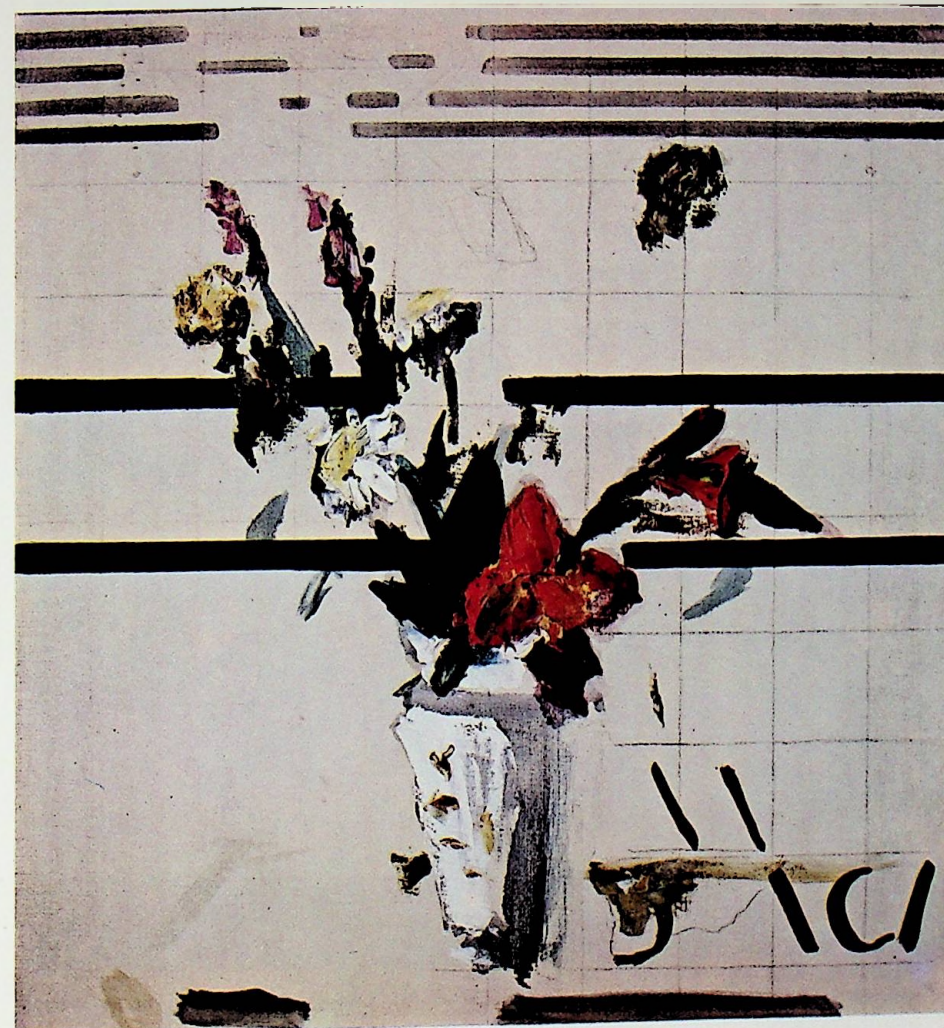
Partecipò a più di 200 esposizioni collettive in Jugoslavia e all'estero (Parigi, Mosca, Leningrad, Bratislava, Praga, Varsavia, Bucarest, Sao Paolo, Rio de Janeiro, Atene, Bruxelles, Bonn, Londra, Antwerpen, Vienna, Mexico, München, Budapest, Sofia, Caracas, New Delhi, Firenze, Chicago, ecc.), a Biennale di Venezia, Krakov e New York e all'Esposizione Mondiale a Montreal.

Ha ricevuto premi jugoslavi e internazionali.

- | | | |
|--------|------|--|
| Zagreb | 1958 | — Premio della Città di Zagreb per l'arte grafica |
| Faenza | 1963 | — Placca d'argento — Premio di pittura „Città di Faenza” |
| | 1964 | — Premio di Plavi Salon
1° Premio di „Jugoslavenska likovna jesen” per l'acquarello |
| | 1966 | — Premio alla IV Biennale d'Arte Grafica jugoslava |

Le sue opere si trovano in numerosi musei e gallerie in Jugoslavia e in molte collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

N. Reiser è membro della Galleria Forum dal 1969.



Vaso bianco, 1979

L'indirizzo:
MARIJA UJEVIĆ
41000 Zagreb
Medulićeva 12
tel. 041 415-885

Marija UJEVIĆ, scultrice, nata nel 1933 a Zagreb. Si è laureata nella scultura all'Accademia di Belle Arti a Zagreb nel 1959 nella classe del professore Frane Kršinić. Dopo la laurea (nel 1958) frequentava Central Art School a Londra. Nella scultura usa vari materiali (pietra, bronzo, poliestere e dal 1977 anche porcellana)

Partecipò ai simposi di scultori e realizzò molti monumenti pubblici. Si presentò con l'esposizione personale nel 1976 a Sisak e dal 1976 al 1977 presentò in molte città più di 200 volte l'esposizione „Varijacije na temu Miroslav Krleža” („Variazioni al tema Miroslav Krleža”). Nel 1980 espone a Zagreb alla Galerija Forum (Galleria Forum) e nel 1981 a Dubrovnik alla Galerija Sebastian (Galleria Sebastian).

Dal 1960 partecipò a numerose esposizioni collettive, rappresentative di grande importanza in Jugoslavia e all'estero.

Ha ricevuto molti premi e ottenuto numerosi riconoscimenti per la sua opera.

- | | | |
|----------|------|--|
| Ginevra | 1965 | — 1° Premio al „Concorso Internazionale per la scultura” (UNESCO) |
| Zagreb | 1970 | — Premio al Concorso per monumento „Seljačka buna” |
| Sarajevo | 1971 | — Premio al Concorso per monumento a Kozara |
| Zagreb | 1972 | — Premio al Concorso per monumento „Stablo mladosti” |
| Zagreb | 1972 | — Premio per il monumento di Vladimir Nazor |
| Zagreb | 1973 | — 1° Premio al Concorso per il monumento di A. Cesarac |
| Tuzla | 1975 | — Premio all' „Esposizione di ritratti” per ritratto di Miroslav Krleža; |
| Zagreb | 1976 | — Premio di „INA” |
| Novi Sad | 1981 | — Premio per il monumento di Jovan Sterija Popović |

Le sue opere si trovano a Ženeva (UN), a Zagreb (Moderna galerija — Galleria Moderna, Galerija suvremene umjetnosti — Galleria d'Arte Contemporanea, Gliptoteka — Glittoteca), a Beograd (SIV), a Tuzla (Galerija portreta — Galleria dei Ritratti), a Split (Galerija umjetnina — Galleria delle Opere d'Arte), a Dubrovnik (Umjetnička galerija — Galleria d'Arte) ecc. e nelle numerose collezioni private in Jugoslavia e all'estero.

M. Ujević è membro della Galleria Forum dal 1975.



L'indirizzo:
GORANKA VRUS—MURTIĆ
41000 Zagreb
Mlinarska 41
tel 041 278 998

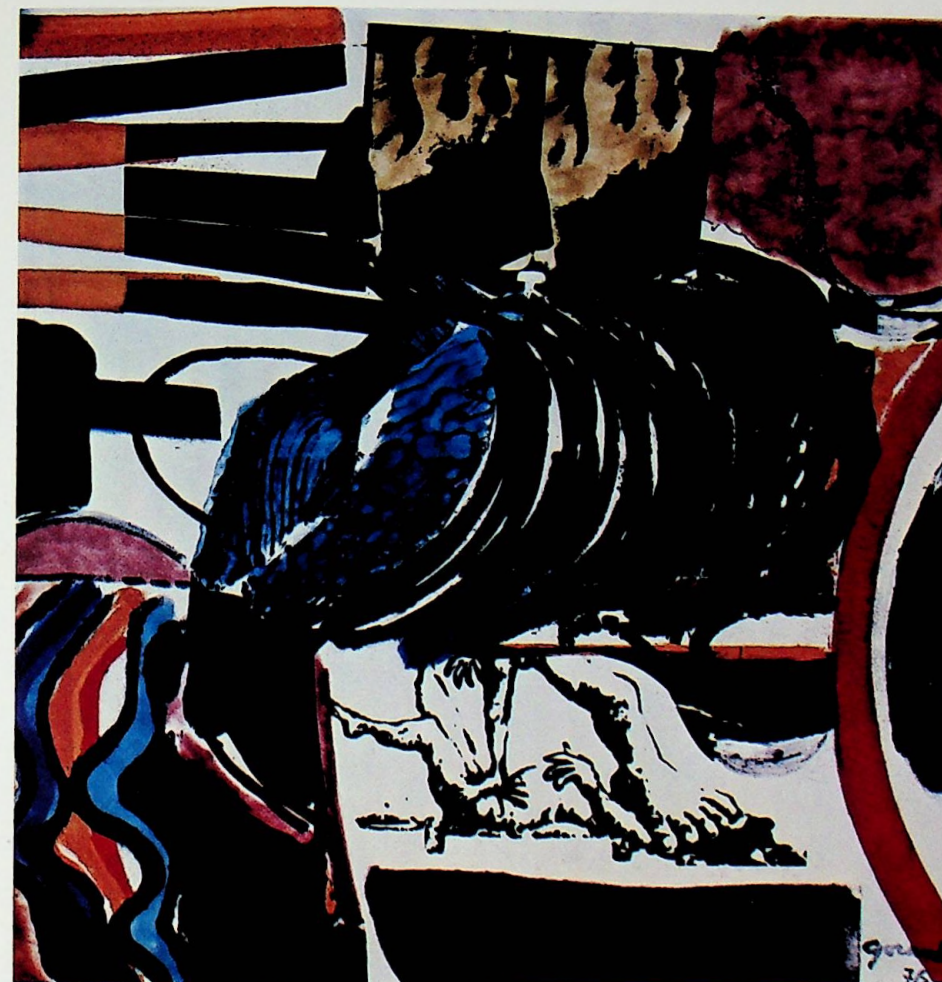
Goranka VRUS—MURTIĆ, pittrice nata a Velika Gorica presso Zagreb. Laureata all'Accademia di Belle Arti di Zagreb nel 1960. Dal 1960 al 1962 collaboratrice dell'atelier di Krsto Hegedušić. Oltre alla pittura si dedica all'arte grafica, smalto, tappezzerie, costumografia.

Si presentò con esposizioni personali nel 1965 a Beograd (Galerija Kulturnog centra — Galleria del Centro Culturale), nel 1970 a Split (Galerija umjetnina — Galleria, delle Opere d'Arte), nel 1974, alla Spezia (Il Gabiano) e nel 1974 a Grado.

Partecipò a molte esposizioni collettive importanti rappresentative, di selezione e tematiche in Jugoslavia e all'estero (La Spezia, Shiedam, Tokio, Barcelona, Pordenone ecc.).

Le sue opere si trovano nei numerosi musei, gallerie e collezioni in Jugoslavia e all'estero.

G. Vrus—Murtić è membro della Galleria Forum dal 1971.



Composizione II, 1976

CATALOGO

Kosta ANGELI RADOVANI

1. Donna sul cubo, 1969
bronzo, al. cm. 48,5
2. Dunja III, 1970
bronzo, al. cm. 64,8
3. Donna in piedi, 1972
bronzo, al. cm. 55,4
4. Ritratto di Zdenko Kolacio, 1976
bronzo, al. cm. 31,4
5. Ragazza con le mani sulla schiena, 1980
bronzo, al. cm. 40,3

Belizar BAHORIĆ

6. Scontro orizzontale II, 1976
bronzo, al. cm. 24
7. Scissura nel tempo, 1976
bronzo, al. cm. 26
8. Nascita del sole II, 1976
bronzo, al. cm. 26
9. Nascita del tempo, 1977
bronzo, al. cm. 19
10. Meccanismo del tempo II, 1977
bronzo, al. cm. 19

Josip DIMINIĆ

11. Sensazione d'amore, 1972
legno dipinto, cm. 47 x 56 x 17
12. Bocca della verita, 1972
legno dipinto, cl. 63 x 62 x 37
13. Accoglimento reciproco, 1974
fiberglass, cm. 58 x 55 x 21
14. Corpo — Variante A, 1973
fiberglass dipinto, cm. 67 x 37 x 22

Ivo FRIŠČIĆ

15. EKO I, 1977
acquaforte, cm. 94 x 69
16. EKO II, 1977
acquaforte, cm. 69 x 94
17. EKO IV, 1977
acquaforte, cm. 69 x 94
18. EKO V, 1978
acquaforte, cm. 69 x 94
19. EKO VI, 1978
acquaforte, cm. 69 x 94

Raul GOLDONI

20. Ritratto di Magda, 1978
bronzo, al. cm. 29
21. Nudo giacente (Il piccolo), 1977
bronzo, lun. cm. 41
22. Nudo giacente (Il grande), 1978
bronzo, lun. cm. 54
23. Testa d'animale, 1977
bronzo, lun. cm. 36
24. Nudo giacente, 1978
bronzo, lun. cm. 42,5

Stanko JANČIĆ

25. Paracadutista, 1975
bronzo, cm. 51 x 30
26. Cavalcatori (La corsa), 1975
bronzo, cm. 43 x 13,5 x 16
27. Cavalcatori (Il vincitore), 1975
bronzo, cm. 18 x 15 x 11
28. Cavalcatori (La caduta di fianco), 1975
bronzo, cm. 13 x 13 x 19
29. Cavalcatori (La caduta a capofitto), 1975
bronzo, cm. 25 x 18 x 10

Nives KAVURIĆ—KURTOVIĆ

- 30. Amicizia sulla tavola, 1975
tecnica mista su tavola, cm. 160 x 98
- 31. Accadere sbucciato, 1979
tecnica mista su tela, cm. 119 x 125,5
- 32. Preoccupazioni nuove, apprensioni vecchie, 1980/81
tecnica mista su tela, cm. 120 x 136

Eugen KOKOT

- 33. Colle, 1981
olio su tela, cm. 90 x 110
- 34. Paesaggio, 1981
olio su tela, cm. 82 x 120
- 35. Colle II, 1981
olio su tela, cm. 120 x 135

Ante KUDUZ

- 36. Citta 22, 1978
impressione in rilievo, cm. 76 x 56,5
- 37. Citta 26, 1978
impressione in rilievo, cm. 56,5 x 76
- 38. Piccola citta 23, 1978
impressione in rilievo, cm. 50 x 63
- 39. Citta 20, 1978
impressione in rilievo, cm. 50 x 63
- 40. Citta 25, 1978
impressione in rilievo, cm. 63 x 50

Ferdinand KULMER

- 41. GT, 1981
acrylique su tela, cm. 197 x 130 + 197 x 130
- 42. Divieto di passaggio alle mutazioni, 1981
acrylique su tela, cm. 197 x 130 + 197 x 130

Ivan LOVRENCIĆ

- 43. Autunno, 1981
tecnica mista su carta, cm. 63 x 44
- 44. Natura morta con scoiattolo, 1981
tecnica mista su carta, cm. 44,5 x 63
- 45. Natura morta con ramo ornato, 1981
tecnica mista su carta, cm. 44,5 x 63
- 46. Natura morta con gatto, 1981
tecnica mista su carta, cm. 44,5 x 62,5
- 47. Natura morta, 1981
tecnica mista su carta, cm. 45 x 63

Edo MURTIĆ

- 48. Linea gialla, 1979
olio su tela, cm. 163 x 195
- 49. Fondo rosso, 1980
olio su tela, cm. 129 x 196
- 50. Urto, 1978
olio su tela, cm. 130 x 161

Dalibor PARAĆ

- 51. Arboretum, 1981
olio su tela, cm. 97 x 118
- 52. Flora, 1981
olio su tela, cm. 97 x 118
- 53. Terra e vegetazione, 1981
olio su tela, cm. 65 x 86

Šime PERIĆ

- 54. Settembre, 1975
tecnica mista su tela, cm. 135 x 120
- 55. Febbraio, 1976
tecnica mista su tela, cm. 135 x 120
- 56. Giugno, 1975
tecnica mista su tela, cm. 135 x 120

Zlatko PRICA

- 57. Trittico, 1981
olio su tela, cm. 130 x 97 + 130 x 97 + 130 x 97
- 58. Calafati, 1981
olio su tela, cm. 130 x 162
- 59. Donna con ramoscello di biancospino, 1981
olio su tela, cm. 162 x 130

Nikola REISER

- 60. Natura morta con fiori appassiti, 1979
olio su tela, cm. 47 x 39
- 61. Vaso bianco, 1979
olio su tela, cm. 71 x 64
- 62. Vaso blu, 1979
olio su tela, cm. 47 x 35

Marija UJEVIĆ

- 63. Meta II, 1981
poliestere, cm. 180 x 90
- 64. Meta III, 1981
poliestere, cm. 180 x 90
- 65. Meta IV, 1981
poliestere, cm. 180 x 90

Goranka VRUS—MURTIĆ

- 66. Composizione I, 1974
smalto, cm. 85 x 85
- 67. Composizione II, 1976
smalto, cm. 95 x 95